CONSERVATORIO ANTINORI
Scuola dell'Infanzia e Primaria

Codice meccanografico PG1A01800E
Decreto Parità Min. Pubblica Istruzione n.488/4652 del 28/02/2001

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Conservatorio Antinori

SCUOLA DELL'INFANZIA

"ANNA MARIA LAPINI"

PERUGIA

2025/2028

Corso Garibaldi, 226 – Perugia tel./fax 075/40258

www.conservatorioantinori.it

INDICE

La scuola e la sua storia	*Pag.*	*2*
Il progetto educativo	*Pag.*	*4*
Articolazione della proposta-didattica	*Pag.*	*8*
Come è organizzata la scuola	*Pag.*	*10*
Ampliamento dell'offerta formativa	*Pag.*	*15*
Scuola e famiglia insieme	*Pag*	*18*
Valutazione	*Pag.*	*19*
Gli insegnanti ed il lavoro in Team	*Pag.*	*23*
Reti e rapporti con il territorio	*Pag.*	*25*

APPENDICE:

- *Il Curriculo della scuola dell'infanzia*
- *Progettazione curricolare di Educazione civica*

Allegato N.1 : Regolamento

LA SCUOLA E LA SUA STORIA

La scuola dell'infanzia "A. M. Lapini" svolge il suo compito all'interno dell'Istituto Conservatorio Antinori. Attualmente la Scuola è gestita dalla Cooperativa sociale Walking nata per iniziativa di alcuni genitori ed insegnanti decisi a dare continuità, in una nuova prospetti- va, ad una storica istituzione educativa perugina fondata nel 1800.
L'Istituto, quindi, prosegue oggi una lunga tradizione educativa che continua nel desiderio di genitori ed insegnanti di costruire un luogo che interagisca con il contesto culturale e che sia portatore di quella concezione della vita che ha origine nell'esperienza cristiana vissuta.

I suoi livelli di istruzione sono:

- Prima Infanzia
- Infanzia
- Scuola Primaria

Nel 2001 la Scuola dell'infanzia ha ottenuto la parità scolastica, riconoscimento volto ad attestare che è impostata secondo i principi fondamentali della Costituzione e che si attiene all'ordinamento scolastico nazionale. Proprio in virtù del principio costituzionale della libertà di educazione è fatta salva l'originalità ideale dell'ente gestore.
La scuola è aperta a tutti coloro che accettano il Progetto educativo ed il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola. Essa è:

LIBERA, in quanto realtà in cui insegnanti e genitori accettano liberamente di partecipare alla costruzione di un'opera capace di educare insegnando.

PUBBLICA, poiché si rivolge a tutti, senza fini di lucro, come luogo di educazione e centro di cultura per le famiglie e per il territorio.

APERTA A TUTTI e a tutto come lo è ogni autentica esperienza di educazione cristiana. Un' opera di carattere culturale, educativo e didattico a servizio della famiglia (primo soggetto educativo) e quindi del bambino.

L'ENTE GESTORE

L'ente Gestore della Scuola dell'infanzia "A.M. Lapini" è la Cooperativa Sociale Walking, appositamente fondata nel 2000 da alcuni genitori ed insegnanti per continuare l'opera fino ad allora condotta da una congregazione religiosa. Attualmente la cooperativa gestisce anche altre scuole paritarie umbre ed è guidata da un **Consiglio di Amministrazione** che è l'organo cui competono tutte le decisione di ordine economico ed organizzativo. Il **CdA** definisce gli indirizzi fondamentali della scuola.

SPAZI ED AMBIENTE

La scuola dell'infanzia è ospitata al piano terra di un antico monastero, oggi ristrutturato ed adeguato alle esigenze logistiche e alle normative vigenti.
Il complesso è dotato di un cortile interno, circondato da ampie mura, su due lati ombreggiato da lecci e abeti, un luogo ideale per il gioco all'aria aperta e di un giardino, un grande spazio utilizzato dai bambini di tutte le età per osservare l'alternanza delle stagioni nell'ambiente naturale, seminare e veder crescere fiori ed ortaggi, semplici verdure.

La scuola dispone dei seguenti ambienti:

- Spazi antistanti le aule con gli appendiabiti personali
- Una zona per l'accoglienza ed il gioco comune
- Tre aule didattiche per il lavoro dei gruppi classe (3, 4 e 5 anni)
- La mensa con arredi specifici per la fascia di età
- La cucina
- Uno spazio per attività psicomotorie (palestra)

- Uno spazio polivalente per attività di intersezione (biblioteca).

All'ingresso sono posti gli uffici della segreteria, della direzione e dell'amministrazione.

2

IL PROGETTO EDUCATIVO

CARATTERI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia favorisce un gioioso interessamento alla realtà, è il luogo dove il bambino può trovare risposta alla sua esigenza di conoscere ed entrare nella realtà, ovvero conoscere se stesso e ciò che lo circonda. Si rivolge a tutti i bambini di età compresa tra i tre e i sei anni; tutto ciò che in essa avviene mira allo sviluppo delle loro facoltà e delle loro doti, alla valorizzazione dei loro interessi e capacità, nel rispetto dei diversi ritmi di crescita.

La finalità che la Scuola dell'Infanzia si pone per ogni bambino è di promuoverne lo sviluppo dell'**identità personale**, dell'**autonomia** e delle sue **abilità**.

Il bambino è una persona attiva, capace di osservare le cose che lo circondano, di costruire, di giocare, ha delle attese, dei desideri e delle curiosità; la sua modalità di conoscenza è strettamente legata alla sensorialità (toccare, guardare, vivere con il corpo e il movimento), al gioco e al linguaggio.
La **figura dell'adulto** è fondamentale, il rapporto che si crea con il bambino è lo strumento che gli permette di mettersi in gioco nelle nuove situazioni e di farne esperienza.
La prima responsabilità dell'adulto consiste nella scelta dei contenuti, nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata.
Il **tempo** e lo **spazio** sono il contesto quotidiano nel quale l'educatrice e i bambini vivono la loro giornata.
A scuola il bambino sperimenta il tempo attraverso eventi rituali quotidiani, ognuno dei quali collegato all'altro; ogni giornata tende a ripetere con metodicità alcuni momenti, così da creare punti stabili di riferimento. In questa dimensione tutto acquista significato e ciascun bambino sperimenta la sicurezza di sapere dov'è, con chi è e cosa può fare. La routine quo- tidiana diventa così l'incontro con un tempo conosciuto e sicuro, un tempo atteso e previsto che favorisce l'esplorazione e la scoperta.

PER UNA SCUOLA LIBERA, APERTA ED INCLUSIVA

Lo scopo della scuola come istituzione è l'istruzione. Ma l'istruzione non accade se non là dove nasce un rapporto che indichi lo scopo di quello che si insegna, cioè un rapporto educativo. La scuola si propone come un luogo in cui questo rapporto possa accadere.
Il progetto educativo inserito nella grande tradizione delle Scuole Cattoliche punta alla formazione integrale della persona umana. L'impianto pedagogico non sposa una teoria psi- copedagogica della educazione in particolare, ma affonda le sue radici nel metodo del "Ri- schio Educativo", cioè si propone di essere: **scuola dell'esperienza del bambino**. Di segui- to si illustrano nel dettaglio le linee guida principali.

UNA COMUNITA' CHE EDUCA INSEGNANDO

Il compito dell'insegnante e l'impegno educativo sono collegati in modo sostanziale: comunque si insegni, si educa, in quanto si propone una visione della realtà. In questo sen- so, ogni nostro gesto è inevitabilmente educativo, perché esprime e testimonia una posizione di fronte alla vita, ossia un giudizio. Educare significa, innanzitutto, condurre a prendere co- scienza della ricchezza della realtà secondo tutti i suoi fattori. Questo concetto di educazione è essenziale: non si tratta di addestrare alla cultura, ma di servirsi di essa per fare vera espe- rienza. Ciò implica un metodo d'insegnamento che interpella la persona, come soggetto ra- gionevole e libero, e punta a farne crescere la ragione e la libertà. Questo richiede una ten-

sione critica, una passione per la realtà, che tocca sia la modalità dell'**insegnamento-apprendimento**, sia i suoi contenuti.

Educare significa fare un'esperienza insieme. In tale esperienza il coinvolgimento personale, il fare insieme all'adulto e agli altri compagni è l'apporto originale che ciascuno può attivamente dare al lavoro comune e sono elementi indispensabili. L'esperienza e la competenza dell'adulto, nella condivisione con i più giovani, vengono così comunicate con accento vivo e attuale, che esalta la familiarità con l'oggetto conosciuto e ne rivela le possibilità di giudizio sulle vicende e i problemi umani.

Educare significa promuovere lo sviluppo di una caratteristica naturale e oggettiva del bambino: la sua apertura alla realtà.

Il bambino si stupisce di fronte a ciò che vede, guarda le cose con occhi non ancora condizionati, è curioso e vuole toccare e capire.
L'obiettivo educativo principale che ci proponiamo è che il bambino prenda coscienza della realtà, cioè entri in rapporto positivo con le cose, dia loro un nome, si paragoni con esse: questo è possibile solo attraverso il rapporto con un maestro. Perché la conoscenza della realtà non resti frammentaria occorre un adulto che lo aiuti a sistematizzare e organizzare l'esperienza, cogliendone le relazioni, e lo introduca al significato delle cose. Non c'è infatti conoscenza senza una domanda e una ipotesi di significato.

L'ATTENZIONE ALLA PERSONA

L'attenzione alla persona nella sua singolarità e tipicità è uno degli elementi fondamentali di ogni autentica educazione. Il bambino è, pur piccolo, già uomo e deve essere accolto, stimato e guidato perché le sue potenzialità crescano, la sua ragione si sviluppi, la sua libertà si realizzi. In primo piano è dunque il riconoscimento del valore della persona e quindi di quel bambino che, già ricco di tutte le sue potenzialità, è proteso al compimento di sé.
All'interno del percorso della personalizzazione, si riscontrano dei bisogni educativi che sono propri di ogni studente: la necessità di essere educati, di essere introdotti nella realtà, di rapportarsi con gli altri e con il mondo. In questo senso la concezione che sottende alla parola " bisogno" risulta assolutamente positiva: "aver bisogno" non è una situazione di pochi e nemmeno uno svantaggio, è invece una questione essenziale, che fa parte della stessa natura umana, che ci accomuna agli altri e che ci rende unici allo stesso tempo.

Quando si riscontrano delle difficoltà evolutive in ambito educativo per la presenza di situazioni biopsicosociali complesse, si parla di **Bisogni Educativi Speciali (BES)** secondo il modello ICF dell'OMS. In queste situazioni è necessaria una educazione speciale individualizzata, che preveda obiettivi e percorsi che considerino e rispondano ai bisogni particolari.
La proposta formativa offerta ai BES si basa sul passaggio da una scuola d'integrazione propria del paradigma assimilazionista, in cui si prevede l'adattamento dell'alunno con disabilità ad una organizzazione scolastica strutturata in funzione degli studenti "normali", ad una scuola di inclusione. La Scuola dell'Infanzia Anna Maria Lapini è una scuola inclusiva che si fonda non sulla distanza tra un preteso standard di adeguatezza del bambino con disabilità, ma sul riconoscimento della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i sogget- ti.
L'obiettivo dunque dell'educazione, anche in presenza di bisogni educativi speciali, è sempre la costruzione di una COMUNITÀ' di apprendimento insegnato, impegnato al servizio della persona, mediante la personalizzazione, in cui la diversità è sempre considerata una ricchezza ed una fonte di apprendimento conoscitivo e relazionale per tutti.

IL BAMBINO E LA SUA FAMIGLIA

Il bambino ha la radice e il principale riferimento nella sua famiglia. Essa è il primo luogo nel quale impara a vivere e a stare di fronte alla realtà. All'ingresso nella scuola dell'infanzia Ha già una sua storia personale che gli consente di possedere un patrimonio di atteggiamenti e capacità. Egli è un soggetto attivo, curioso, interessato a conoscere e capire, capace di interagire con i coetanei e adulti al di fuori dei legami parentali.

IL COMPITO DELLA SCUOLA

La scuola dell'infanzia si pone quindi come primo aiuto sistematico alla responsabilità educativa della famiglia. Per questo curiamo in modo particolare sia il momento del distacco per l'inserimento sia, nell'arco degli anni, il rapporto con la famiglia come fonte di identità e ricerca di un cammino adeguato ad ogni bambino. La scuola dell'infanzia rappresenta per quasi tutti i bambini il primo luogo, diverso dalla casa, in cui vivere con altri coetanei e adulti per molte ore al giorno. Questo passaggio può rappresentare un momento piacevole e rassicurante di crescita solo se la scuola è capace di accogliere ciascun bambino, aiutandolo a trovare, nell'incontro con nuove persone e con un nuovo ambiente, un riferimento che lo rassicuri, ponendosi in continuità con la famiglia e offrendo l'apertura a nuove esperienze. Tale apertura non tarderà a tradursi in curiosità conoscitiva, che verrà soddisfatta in modo sistematico nella scuola primaria Il vero apporto che vogliamo dare è favorire un interessamento gioioso alla realtà.

LA PROPOSTA EDUCATIVA

Educare significa introdurre il bambino a conoscere la realtà e a scoprire che i "frammenti della vita" sono legati da un significato. Questa affermazione si esplicita attraverso una quali- tà di relazione con l'insegnante che custodisce e tiene vivo nel bambino un rapporto di fidu- cia e di positività verso la realtà. Il criterio che deve sostenere una proposta educativa è riconoscere il bambino nella sua globalità, cioè nella sua unità affettiva e cognitiva e nella domanda di senso che ha sulla realtà.

L'INSEGNANTE

Se il vero apporto che la scuola dell'infanzia deve dare è il "favorire un gioioso interessamento alla realtà", l'insegnante deve essere persona ricca di senso della realtà stessa, persona che vive la propria esperienza umana e per questo desiderosa di comunicarla rendendo affascinante il cammino del bambino e accompagnandolo nei passi quotidiani fatti di gioco, esplorazione, amicizia e conquiste.

IL BAMBINO

Il bambino è "uno" che pensa, che è capace di un giudizio, che prova desideri, che ha attese. Per questo non esiste un modello di bambino precostituito, ma valorizziamo ogni bambino per quello che realmente è, ne sollecitiamo la curiosità sì che l'incontro con la realtà diventi stupore e desiderio di conoscere. Ogni aspetto della sua persona viene così preso in consi- derazione perché ognuno cresca avendo stima di sé e delle sue possibilità.

IL METODO

Il metodo educativo è la strada che aiuta il bambino a sviluppare tutte le strutture individuali fino alla loro realizzazione integrale. Esso è caratterizzato dall'esperienza, un'esperienza che non può essere insegnata ma vissuta. Abbiamo verificato, che il bambino piccolo ha bisogno che ogni proposta parta da un'esperienza concreta, sensibile, sperimentabile, in cui il bambino viva da protagonista. Tipica è l'espressione "guarda!" con la quale il bambino coinvolge l'insegnante ogniqualvolta rimane egli stesso sorpreso da ciò che è accaduto. L'esperienza è vera se ha una risonanza nell'intero mondo interiore del bambino e mobilita la sua intelligenza, affettività e curiosità. Non è solo il "fare", ma è creare le condizioni perché il bambino possa compiere un passo in più nella consapevolezza di ciò che gli accade. L'esperienza genera quindi una coscienza di sé e una possibilità di crescita.

LA PROGRAMMAZIONE

La programmazione prende avvio da una posizione intenzionale dell'adulto ma è qualificata da ciò che accade "mentre" l'azione si svolge. Ciò che accade rappresenta il "cuore" impre-

vedibile della didattica rispetto al quale l'adulto ha un compito di osservazione e riflessione, è questo che segna il passo per una nuova proposta.

ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA DIDATTICA

PROPOSTA DIDATTICA

La progettazione attinge le ragioni dagli aspetti pedagogici generali della scuola e li contestualizza in riferimento alle condizioni date, mediante l'utilizzo dei seguenti criteri:

- Osservazione sistematica di ogni bambino e del gruppo;
- costruzione della relazione;
- valore dell'esperienza;
- quotidianità vissuta e attenzione all'imprevisto come occasione di educazione.

I contenuti vengono scelti in base a:

- realismo;
- semplicità;
- concretezza;
- apertura alla totalità-globalità dell'esperienza.

La progettazione curricolare organizza le proposte educative e didattiche espandendo e dando forma alle prime esplorazioni, intuizioni e scoperte dei bambini. Per questo motivo essa prende avvio da una posizione intenzionale dell'adulto, ma è qualificata da ciò che ac- cade "mentre" l'azione si svolge.
Lo svolgimento dell'attività didattica avverrà pertanto per **Unità di apprendimento,** che nascono dal vissuto dei bambini, dall'attenzione a ciò che accade nella vita della scuola e del mondo che ci circonda, dalla valorizzazione della cultura di appartenenza.
Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 esplicitano criteri e contenuti per la costruzione di un curricolo per le singole scuole. Tale curricolo è stato costruito negli anni successivi e verificato.
Il Curricolo della scuola si articola attraverso i cinque campi d'esperienza che rappresentano i "luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati all'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolici-culturali. Per ognuno di questi vengono individuati traguardi per lo sviluppo delle competenze". Seguendo le Indicazioni Nazionali è stata costruita la progettazione curricolare relativa all'Educazione Civica che le insegnanti realizzeranno attraverso Unità di Apprendimento nel corso del triennio alla scuola dell'Infanzia.

PERCORSI CURRICOLARI

Il diventare grande del bambino implica, da parte dell'adulto, un'attenzione che valorizzi e sostenga il bambino stesso, il quale guarda alle cose con stupore e curiosità.
Il metodo che la nostra Scuola dell'Infanzia promuove è caratterizzato dall'esperienza, cioè dal rapporto diretto con la realtà; attraverso i gesti concreti come il gioco, la narrazione, la manualità e la corporeità, vere e proprie fonti di apprendimento, il bambino acquisisce le competenze, cioè conoscenze e abilità:

1. Il **gioco** è il modo con cui il bambino incontra "il mondo", lo rielabora e lo fa suo, prende iniziativa, sviluppando la capacità di osservazione, esplorazione e progettazione. Incentiva la conoscenza dei prerequisiti topologici e spaziali.L'insegnante è garante dello svolgersi positivo, facendo in modo che i bambini si rispettino tra loro, che il gioco avvenga in modo armonico, che abbia uno svolgimento logico, un inizio e una fine. Questo si può fare, sia osservandoli a distanza ed intervenendo al momento op- portuno, sia condividendo ciò che il bambino sta facendo in quel momento, entrando a far parte del suo gioco.

2. Il **racconto** da parte dell'insegnante rappresenta una forma culturale molto ricca e interessante per incrementare nei bambini il gusto di conoscere se stessi e il mondo, è insieme racconto e stile comunicativo, che implica almeno due soggetti in azione: uno che narra e l'altrche ascolta. Favorisce la capacità di concentrazione, di porre domande pertinenti, di rielabo- rare e riordinare le sequenze di un racconto. La narrazione suscita nel bambino il desiderio di ascoltare, parlare e giocare con la lingua italiana per potenziare e ampliare le abilità linguistiche già costituite in famiglia, per giunger- ne a una padronanza più sicura e ad un'utilizzazione più efficace e corretta. Le educatrici, attraverso il racconto e la lettura, vogliono trasmettere il gusto dell'ascolto che, soprattutto in una situazione strutturata, non è un'abilità spontanea, ma è un atteggiamento che i bambini apprendono con gradualità.

3.Le **attività grafico-manipolative** sono momenti quotidiani proposti a tutti i bambini. Le attività vengono introdotte attraverso un evento, il quale può essere un racconto, una drammatizzazione, la visione di alcune immagini, un canto, l'osservazione di oggetti o paesaggi e sono pensate in maniera diversa per le tre fasce di età, rispettando le loro competenze.Si utilizzano materiali diversi come le tempere, i pastelli, i gessi, la pasta di sale.

4.Attraverso la scoperta del proprio **schema corporeo**, il bambino acquisisce padronanza di movimento in uno spazio, organizza le sensazioni del proprio corpo in rapporto al mondo esterno, sviluppa la conoscenza delle parti del corpo e la capacità di collaborazione. Viene favorita la conoscenza di sé attraverso l'espressività, il movimento, le stimolazioni sensoriali e la rappresentazione grafica.

5.L'attenzione alla persona pone in evidenza la **dimensione religiosa** dell'educazione. La conoscenza avviene attraverso la scoperta della realtà e non può prescindere dalla ricerca e dal riconoscimento del suo senso ultimo, che viene proposto secondo la tradizione della Chiesa, valorizzando in particolare la scansione dei tempi liturgici.

COME È ORGANIZZATA LA SCUOLA

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Nella Scuola dell'Infanzia "Anna Maria Lapini i bambini vengono suddivisi in tre sezioni e lo svolgimento delle attività avviene per gruppi di età omogenea assegnando ad ogni gruppo la relativa insegnante che concretizza la propria azione educativa attraverso una progettualità flessibile e costruita in itinere.
L'orario curricolare si estende dalle ore 8 :00 alle ore 16:00, dal lunedì al venerdì. La colazione, fornita dalla scuola, è prevista per le ore 9:00.
Il pranzo alle ore 12:00.

La giornata si svolge secondo il seguente schema:

7:30- 9:00	ACCOGLIENZA E GIOCO LIBERO
9:00 – 9:30	COLAZIONE ATTIVITA' DI ROUTINE:CURA DI SE'
9:30 - 11:30	ATTIVITA' DIDATTICA
11:30 – 12:00	ATTIVITA' DI ROUTINE: CURA DI SE'
12:00	PRANZO
13:00 – 14:30	GIOCO E PRIMA USCITA
14:30-15:30	ATTIVITA' DIDATTICA
15:30 – 16:00	GIOCO E SECONDA USCITA
16:00 - 16:30	MERENDA
16:30 - 18:00	DOPOSCUOLA: GIOCO LIBERO E STRUTTURATO

L'ingresso alla scuola dell'infanzia segna un passo importante nella vita di un bambino perché, attraverso nuovi incontri e nuove relazioni, continua e dilata la scoperta di sé e del mondo.
L'inserimento dei bambini iscritti al primo anno di Scuola dell'Infanzia avviene gradualmente e richiede cura e attenzioni particolari da parte degli adulti.
I tempi di inserimento sono tutti diversificati e decisi insieme alla famiglia: la collaborazione tra educatrici e famiglia è indispensabile e fondamentale perché, solo attraverso uno scam- bio di informazioni sul comportamento del bambino a scuola e a casa, si possono attuare delle strategie adeguate.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA: IL TEMPO E LO SPAZIO

Il tempo e lo spazio sono le componenti concrete entro le quali si dipana il rapporto educativo.

TEMPO

A scuola il bambino sperimenta il tempo nello scorrere della giornata: un “tempo” dato dalla successione di momenti, ognuno dei quali collegato all’altro; ogni giornata tende a ripetere con metodicità gli stessi momenti così da creare punti stabili di riferimento. In questa dimen- sione tutto acquista significato e ciascun bambino sperimenta la sicurezza di sapere dov'è, con chi è e cosa può fare. La routine quotidiana diventa così per il bambino l'incontro con un tempo conosciuto e sicuro, un tempo atteso e previsto che, garantendo una sicurezza, stimo- la all’esplorazione e alla scoperta.

L’ACCOGLIENZA

E’ un momento importante e delicato perché il bambino arrivando a scuola deve percepire che qualcuno lo attende e lo introduce nell’incontro con i compagni e l’ambiente. E' lo spazio e il momento di ritrovo di tutti i bambini insieme all'adulto. Ci si saluta, si vede chi c'è e chi non c'è, ci si racconta, l'adulto fa la sua proposta. E' il momento in cui i bambini sono aiutati a riconoscersi parte di una compagnia.

LA COLAZIONE

Nella sua semplicità, attendere la cuoca che porta le colazioni e poi il consumarla insieme fa percepire al bambino la bellezza di cominciare la giornata.

“IO SONO PRESENTE”

I bambini, seduti in cerchio, rispondono “io sono presente” all’appello dell’insegnante, vengono così aiutati a prendere coscienza di sé, degli altri compagni di classe e a stare di fronte alla proposta dell’adulto.

L’ATTIVITA’ DIDATTICA

E' il momento in cui l'educatrice pensa ad una proposta che continua e si sviluppa nel tempo: a volte è l'incontro con un personaggio che coinvolge i bambini in un'avventura, altre volte è il racconto di una fiaba, non ultimo la sollecitazione che può venire da un bambino e che l'educatrice raccoglie e rielabora come proposta per tutti. Questa modalità nasce dalla consapevolezza che dentro un’esperienza globale avviene un reale passo di crescita e di conoscenza. Vivere un'esperienza insieme è un modo di pensare la programmazione in cui l'adulto accompagna il bambino nella scoperta della realtà suscitando un interesse, generando una curiosità, facendo emergere delle domande. In questa dinamica le proposte favoriscono lo strutturarsi di una proposta individuale dove l'adulto non si sostituisce, ma può porre le condizioni perché tale percorso si possa realizzare e diventi una possibilità di conoscere e fare proprie le cose. Sempre nella relazione accade qualcosa di non previsto, questo favori- sce ulteriormente un cammino di conoscenza e di apertura alla realtà.

LA CURA DI SE’

Riguarda tutti quei gesti di vita quotidiana, come l’andare in bagno, il lavarsi le mani, il riordino dell’aula, l’attenzione alla propria persona, durante i quali il bambino è aiutato e rassicurato dall’adulto che però non si sostituisce a lui, queste azioni sono infatti la possibilità di una scoperta corporea e di una educazione all’ordine e alla bellezza.

IL PRANZO

Il mangiare assume per il bambino un grande valore simbolico e affettivo. L'adulto pranza insieme ai bambini e questo crea un momento di intimità particolare; è qui che alcuni raccontano di sé, della propria casa favorendo il crescere dei legami.

IL GIOCO

Il gioco è sicuramente la modalità privilegiata con cui il bambino incontra la realtà, la rielabora e se ne appropria, è caratterizzato dal fatto che egli prende l'iniziativa in prima persona; è vissuto in modo costruttivo e adeguato nel momento in cui avverte che l'adulto ha stima di quello che fa. L'adulto pensa allo spazio e dà un tempo; nel gioco c'è un bambino che sperimenta e un adulto che partecipa osservando, intervenendo, permettendo che qualcosa ac-

cada, sostenendo le relazioni, introducendo elementi nuovi e lasciandosi sollecitare, disponibili ad eventuali cambiamenti.

IL RACCONTO

Durante la giornata c’è il momento del racconto di una fiaba o di una storia. I bambini si siedono sul tappeto e l’educatrice narra. Le fiabe sono vere, non perché raccontano avvenimen-

ti accaduti, ma perché affrontano situazioni che anche il bambino incontra nella sua crescita (la paura di perdersi, la novità, il distacco dalla mamma). Nella fiaba le situazioni difficili vengono affrontate e sempre superate ed è proprio il lieto fine che dà sicurezza al bambino.

9
SPAZIO

La nostra scuola dell'Infanzia propone come spazio principale, dove vivere la quotidianità, la sezione, punto di riferimento primario dove il bambino instaura e consolida rapporti con i coetanei e con gli adulti. Ogni sezione è strutturata in angoli con una precisa valenza affettiva ed educativa in cui ogni bambino può accedere in qualsiasi momento della giornata.

L'ANGOLO DELLA CUCINA

Il bambino "giocando" alla mamma, al papà ecc…, sperimenta il gioco simbolico e proiettivo. Interpretando ruoli attraverso il linguaggio verbale e corporeo, comunica sentimenti ed emozioni in relazione all'esperienza familiare ed impara ad organizzarsi ed ad interagire con gli altri.

LO SPAZIO DELLE COSTRUZIONI

In questo spazio il bambino ha a sua disposizione materiale diverso: lego, mattoncini di legno, legnetti, macchinine, piste, animali, personaggi, ambienti ecc. Il bambino progetta quello che vuole fare, pensa, riflette, risolve intoppi tecnici, si accorge che per costruire un ponte deve usare due pezzi di legno della stessa altezza, c'è un continuo porre e porsi dei problemi e risolverli: "se…… allora " è la radice di ogni ragionamento. Tutto questo è apprendimento a pieno titolo e pone le basi per ogni apprendimento futuro. Il gioco delle costruzioni favorisce l'operare in gruppo per obiettivi comuni (es. costruiamo insieme).

LO SPAZIO GRAFICO-PITTORICO E DELLA MANIPOLAZIONE

I bambini sono educati all'uso adeguato del materiale messo a loro disposizione (pennarelli, pastelli a cera e di legno, colla, forbici, tempere, pennelli, carta, pongo, plastilina) in modo da esprimersi attraverso il materiale scelto.

LO SPAZIO DEL GIOCO STRUTTURATO

Il materiale messo a disposizione è vario e graduato secondo l'età, si tratta di tombole, domino, puzzle, sequenze logiche, materiale di seriazione, classificazione, corrispondenze, giochi con regole, blocchi logici, ecc. Tutto ciò permette al bambino di fissare e sistematizzare le esperienze, i vissuti ed i processi logici avviati nel rapporto con la realtà.

L' ANGOLO DEI LIBRI

Un angolo della sezione è predisposto di tappeto morbido con cuscini e una libreria con libri illustrati adeguati all'età dei bambini. E' la possibilità per loro di sfogliare e guardare, da soli o con gli amici, i libri messi a disposizione e per l'educatrice è lo spazio in cui racconta… Riteniamo importante l'esperienza del "raccontare" come possibilità data al bambino di spalancare lo sguardo sulla realtà.

L'INSERIMENTO

L'attenzione ad ogni bambino, riconosciuto nella sua unicità, inizia nel momento in cui i genitori si rivolgono alla scuola per iscrivere il proprio figlio. Un colloquio preliminare ha lo scopo di cogliere le domande dei genitori e di verificare la corrispondenza con la proposta educativa della scuola. A settembre, prima dell'inizio della frequenza, i genitori incontrano le insegnanti: è l'occasione perché possano conoscersi e, per i genitori, la possibilità di parlare del bambino. Per permettere una maggiore attenzione ad ogni singolo bambino la scuola viene aperta una settimana prima della data di apertura fissata dal Calendario Scolastico Regionale. Questo momento è organizzato in piccoli gruppi: ogni bambino ha la sua data di inizio che viene comunicata ai genitori durante il colloquio con le insegnanti.

PERCORSI INDIVIDUALIZZATI

La Scuola dell'Infanzia "Anna Maria Lapini" è un ambiente educativo che consente la possibilità di esperienza e di apprendimento per tutti, anche per gli alunni che presentano difficoltà di apprendimento o disabilità specifiche e riconosciute.
All'interno del gruppo classe, ogni singolo bambino è seguito personalmente, sia nella crescita globale, sia nello sviluppo delle potenzialità conoscitive.
Il compito principale dell'insegnante è quello di cogliere tutti i segni delle capacità e delle abilità personali e proporre un metodo e un percorso adatti al caso, diversificando l'offerta didattica per ciascun alunno.

La Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 prevede che il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) di ciascuna istituzione scolastica elabori una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I) riferito a tutti gli alunni con BES.
Il Consiglio di Classe deve elaborare un P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato) per alunni con bisogni educativi speciali.

Nelle modalità per l'inclusione del piano dell'offerta formativa trovano esplicitazione:
a) Una rilevazione del bisogno e la gestione dell'insegnamento curricolare;
b) L'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, la relazione tra docenti, alunni e famiglie.
c) Utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
d) Impegno a cercare di prevenire le difficoltà che ogni alunno può incontrare nel proprio percorso scolastico, raccogliendo tutte le informazioni necessarie e instaurando rapporti di collaborazione con le famiglie;
F) Stabilire un corretto e costante rapporto con i servizi sanitari competenti.

E) Organizzare attività di formazione del personale docente e progetti in collaborazione con enti locali.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

LINGUA INGLESE

I bambini sono costantemente spinti da un forte bisogno di comunicare e, perciò, da un vivo interesse verso tutti i linguaggi verbali e non verbali.
Finalità: L'introduzione della lingua inglese già a partire dalla Scuola dell'Infanzia permette ai bambini di familiarizzare con una lingua diversa da quella "materna". Assimilando i suoni in maniera naturale, il bambino arricchisce il lessico e le relazioni interpersonali.
Il nostro scopo è incoraggiare l'apprendimento della lingua inglese in maniera ludica. Studi scientifici hanno dimostrato che il cervello dei bambini ha la capacità naturale di apprendere una seconda lingua per imitazione, attraverso la riproduzione di suoni. Durante la crescita tale naturale capacità diminuisce; ne consegue che iniziare a vivere precocemente a contatto con la lingua straniera conferisce ai bambini opportunità e benefici che potranno essere sfruttati negli anni successivi. Il nostro programma educativo intende far leva sulla naturale curiosità dei bambini, attraverso un'attività didattica che pone al centro il bambino stesso. L'attività' didattica si articola con un monte ore, di un ora per i bambini di tre e quattro anni e due ore per i bambini di cinque anni a settimana.
Metodo: Con il metodo "Helen Doron" i bambini possono assorbire in modo naturale l'accento inglese, fare pratica con le prime parole e ampliare il proprio vocabolario. Questo avviene attraverso il movimento, i giochi, la musica.
Attività: Durante le attività educativo-didattiche rafforzano la capacità di ascolto, di attenzione e comprensione incontrando l'aspetto espressivo della lingua inglese, memorizzando quindi suoni, parole ed espressioni lessicali.

PSICOMOTRICITA'

E' prevista un'ora di educazione motoria settimanale, fin dai 3 anni con un esperto in compresenza con la maestra.
Lo scopo dell'attività è la scoperta del sé corporeo e del suo rapporto con lo spazio, il tempo e gli oggetti utilizzati. La forma utilizzata è il gioco attraverso il quali il bambino interiorizza le regole dettate dall'adulto ma soprattutto coinvolge la totalità della persona (ragione, affezione, capacità).
Nel giorno indicato i bambini vengono a scuola con la tuta.

L'ESPERIENZA MUSICALE E IL CANTO

L'incontro settimanale per i gruppi di 3-4-5 anni con l'insegnante **esperto di musica** sviluppa e favorisce la familiarità con il linguaggio musicale come espressione della persona. Le insegnanti di sezione collaborano con l'esperto nel promuovere nel corso dell'anno un percorso che avvicina il bambino al linguaggio musicale (canto, movimento, ritmo, utilizzo di strumenti musicali, educazione all'ascolto) per arricchire il suo bagaglio espressivo globale.

LA CONTINUITA' NIDO D'INFANZIA -SCUOLA DELL'INFANZIA

Il progetto coinvolge i bambini del Nido d'Infanzia e il gruppo dei tre anni della Scuola dell'Infanzia. Si svolge negli spazi della scuola e del nido di infanzia e prevede una serie di incontri su contenuti scelti annualmente dalle insegnanti. Le sue finalità sono la conquista dell'autonomia, la maturazione dell'identità e lo sviluppo delle competenze sociali (saper stare insieme agli altri, collaborare, condividere).

CONTINUITA' SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

Il progetto coinvolge i bambini della Scuola dell'Infanzia"Anna Maria Lapini" e gli alunni della prima classe della Scuola Primaria. Si svolge negli spazi della scuola primaria e questo progetto di continuità educativa aiuta il bambino non solo a conoscere la realtà nuova in cui dovrà inserirsi, bensì, partendo dalla didattica, favorisce la proposta di significative atti- vità di apprendimento tra i diversi ordini di scuola coinvolti, una reciproca conoscenza in ter- mini di metodologie, contenuti, linguaggi specifici, in modo tale che vi sia proprio una "conti- nuità" tra i diversi livelli di esperienze che un bambino può vivere e realizzare.

LE USCITE DIDATTICHE

Assumono un valore aggiunto che costituisce la possibilità, offerta al bambino, di ve- nire a diretto contatto con nuovi ambienti legati ai suoi interessi, oppure a situazioni che am- pliano in qualche modo il lavoro proposto durante l'attività specifica della scuola. Le educatri- ci evidenziano il nucleo tematico della progettazione o dell'unità di apprendimento e defini- scono l'uscita o il laboratorio, per far fare esperienza di ciò che hanno fatto proprio all'interno della proposta didattica.

MOMENTI SPECIALI

L'anno scolastico è scandito da alcuni gesti particolarmente significativi. Per alcuni di essi è previsto il coinvolgimento dei genitori al fine di favorire la conoscenza e la collabo- razione tra gli operatori della scuola e le famiglie e tra le famiglie stesse.
I momenti proposti sono:

- **FESTA D'INIZIO ANNO**: 2 ottobre- Festa degli Angeli Custodi e dei nonni.
- **IL NATALE:** è caratterizzato dallo spettacolo che i bambini offrono ai loro genitori per rivivere gli episodi legati alla nascita di Gesù.
- **IL CARNEVALE:** Il "martedì grasso" festa in maschera a scuola.
- **LA FESTA DI FINE ANNO:** è il momento che coinvolge tutti e dove ogni soggetto dà il suo contributo alla costruzione del gesto in cui la scuola si esprime come comuni- tà.
- **CONSEGNA DELLA DOCUMENTAZIONE:** un pomeriggio di fine giugno, verranno consegnati tutti i lavori che i bambini hanno svolto durante l'anno così, viene colta l'occasione per far vivere un'esperienza all'interno della scuola ai familiari e augura- re buone vacanze con una merenda insieme in giardino.

SERVIZI AGGIUNTIVI

PRE-SCUOLA

E' un servizio aperto a tutti i bambini che hanno la necessità di essere a scuola prima dell'orario scolastico. Per tale servizio è predisposta un'insegnante e una delle aule attrezzata con vari giochi e materiali.
Il servizio di pre-scuola è presente tutti i giorni dalle 7.30 alle 8.00.

DOPOSCUOLA

Dal Lunedì al Venerdì è possibile prolungare la permanenza dei bambini a scuola oltre le ore 16.00 e fino alle 18.00. Durante questo tempo potranno consumare la merenda e impegnarsi in semplici attività ludiche e motorie.

CENTRO ESTIVO

E' un servizio organizzato nel periodo estivo ed aperto a tutti bambini dai 3 ai 6 anni che frequentano o meno la nostra scuola. E' organizzato nei locali della scuola e per tale servizio è predisposta una o più insegnanti e la cuoca che si occupa della preparazione della colazione e dei pasti.

ATIVITA' INTEGRATIVE POMERIDIANE

Mini basket:
uno/due pomeriggi a settimana, all'interno dell'orario scolastico pomeridiano,
è possibile iscrivere i bambini di 4 e 5 anni al corso tenuto da un esperto di educazione motoria esterno alla scuola.
La lezione ha la durata di un'ora.

Inglese:
un pomeriggio a settimana, all'interno dell'orario scolastico pomeridiano, è possibile iscrivere i bambini di 4 e 5 anni, al corso di inglese tenuto dalla "Hellen doron", in continuità con le proposte della mattina.

SCUOLA E FAMIGLIA INSIEME

La scuola non può realizzare il proprio compito senza la condivisione della famiglia. Occorre costruire insieme, docenti e genitori, la strada, nell'ascolto reciproco, nell'attenzione alle comunicazioni, nella tempestività delle osservazioni, nel rispetto dei punti di vista, dei ruoli e delle competenze di ciascuno.
Il **Colloquio preliminare** è il primo incontro tra scuola e famiglia per far acquisire una significativa conoscenza del Progetto Educativo. Al colloquio segue la possibilità dell'iscrizione, che viene effettuata secondo i termini fissati dal Ministero.
Il **Colloquio d'ingresso** con l'insegnante della classe dei bambini di tre anni si tiene solitamente a settembre, prima dell'inizio della frequenza ed è il primo contatto per conoscere la storia e le abitudini dei nuovi bambini e per instaurare un rapporto di fiducia reciproca.
Gli **incontri con la famiglia**, si tengono a novembre ed aprile, tra l'insegnante e i genitori e rappresentano un momento di riflessione sulla crescita di ogni singolo bambino.
Regolamento della scuola
Per rendere semplice ed esplicito l'ordinamento quotidiano della scuola è stato stilato un regolamento che è parte integrante del PTOF.

Si veda **ALLEGATO n.1**

ORGANISMI COLLEGIALI

I genitori esprimono la loro partecipazione attraverso le Assemblee di classe ed i consigli di interclasse.

Le **ASSEMBLEE DI CLASSE** si svolgono nel corso dell'anno scolastico per: presentare e verificare la programmazione didattica annuale; per comunicare l'esito del percorso educativo e didattico. Ad esse partecipano tutti i genitori, le insegnanti curricolari, gli specialisti ed il delegato per la didattica della Cooperativa. Rappresentano un ambito privilegiato di partecipazione in cui docenti e genitori si confrontano, nella rispettiva competenza e ruolo, sui bisogni della classe, sui passi degli alunni e sulle attività.

I **CONSIGLI DI INTERCLASSE** sono formati dai genitori eletti come rappresentanti di classe (due per ogni classe), dai docenti (curricolari e specialisti). Il consiglio di interclasse si insedia subito dopo l'assemblea di classe di ottobre e viene convocato tre o quattro volte all'anno. I genitori eletti in assemblea secondo il criterio della disponibilità e delle amicizie in atto, hanno il compito di aiutare la comunicazione scuola-famiglia e di collaborare a renderla attiva ed efficace in vista del comune scopo educativo. L'elenco di tutti i genitori eletti viene esposto in bacheca e sarà a disposizione presso la segreteria didattica per coloro che li vogliono consultare.

VALUTAZIONE

La valutazione è dare valore al bambino che sta facendo un cammino, aiutandolo a compiere dei passi. Si attua attraverso l'osservazione sistematica effettuata nei momenti significativi dell'anno scolastico: all'inserimento, all'inizio anno e alla fine di ogni unità di apprendimento.
Per i bambini di cinque anni è prevista una valutazione iniziale dei traguardi di sviluppo delle competenze che si svolge solitamente nei mesi di settembre- ottobre e una valutazione finale che si svolge solitamente nei mesi di aprile- maggio allo scopo di valutare il livello di apprendimento rispetto alle seguenti aree:

VALUTAZIONE INIZIALE
DEI TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE
PER LA CLASSE DEI 5 ANNI

Espressione grafica

- Conoscenza dei colori primari e secondari;
- Campismo, rispetto dei margini, coloritura uniforme;
- Disegno spontaneo: verifica dello stadio di organizzazione del disegno e della disposizione degli elementi nello spazio;
- Pregrafismo: riproduzione di semplici forme e figure, percorsi e tratteggi.

Espressione corporea

- Motricità globale;
- Motricità fine: impugnatura corretta di strumenti grafici, abbottona, sbottona, ritaglia;
- Verifica della conoscenza dello schema corporeo.

Espressione verbale

- Verifica del livello fonetico, lessicale e sintattico;
- Verifica della capacità di narrare vissuti, verbalizzare disegni e leggere immagini.

Capacità logica

- Riconoscere, graduare e confrontare quantità e grandezze;
- Fare corrispondenze e classificazioni;
- Cogliere strutture spazio- temporali (prima-dopo);
- Riprodurre una struttura ritmica con due elementi;
- Verifica dei concetti topologici.

VALUTAZIONE FINALE
DEI TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE
PER LA CLASSE DEI 5 ANNI

Espressione grafica

- Raggiunge livelli adeguati di motricità fine e di coordinazione oculo-manuale;
- Conoscenza dei colori primari e secondari;
- Campismo, rispetto dei margini, coloritura uniforme;

- Disegno spontaneo: verifica dello stadio di organizzazione del disegno, della disposizione degli elementi nello spazio, della capacità di produrre elaborati grafici aderenti alla realtà o a eventi narrati;

- Pregrafismo: riproduzione di semplici forme e figure, eseguire tratti (rettilinei, curvilinei, …), eseguire percorsi e tratteggi, attraverso l'utilizzo di foglio quadrettat
-
-
- Espressione corporea

- Motricità globale;
- Motricità fine: impugnatura corretta di strumenti grafici, abbottona, sbottona, ritaglia;
- Verifica della conoscenza dello schema corporeo.

Espressione verbale

- Verifica del livello fonetico, lessicale e sintattico e mnemonico;
- Verifica della capacità di narrare vissuti, verbalizzare disegni e leggere immagini.

Capacità logica

- Riconoscere, graduare e confrontare quantità e grandezze;
- Fare corrispondenze e classificazioni;
- Cogliere strutture spazio- temporali (prima-dopo, la giornata, la settimana, i mesi e le stagioni);
- Riprodurre una struttura ritmica con più di due elementi;
- Verifica dei concetti topologici (sopra- sotto, dentro- fuori, davanti- dietro, vicino- lontano, alto-basso, primo- ultimo, in mezzo- ai lati). Seguire, mantenendo un adeguato livello di attenzione, un'attività che si prolunga nel tempo;
- Riconoscere e nominare i numeri da 0 a 10, con essi operare.

Tra i traguardi di lungo periodo che la scuola si prefigge all'uscita, per ogni bambino di cinque anni, rientrano il raggiungimento dei seguenti traguardi di sviluppo delle competenze delineati dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e precisati nel Curricolo della scuola:

Relativi all'espressione corporea

Motricità globale
- Conosce la differenza tra corpo fermo ed in movimento
- Riesce a muovere simultaneamente le varie parti del corpo
- Cammina e corre in modo corretto
- Salta a piedi uniti coordinatamente, salta correttamente a piedi singoli (destro e sinistro)
- Striscia aiutandosi con gli arti inferiori e superiori
- Rotola
- Cammina sull'asse di equilibrio
- Con la palla: afferra, lancia, la fa rotolare
- Partecipa a giochi motori e percorsi rispettando regole e indicazioni
- Comprende il linguaggio dei gesti motori

Motricità fine
- Il bambino impugna correttamente strumenti grafici (colori, pennelli, punteruolo, …)
- Abbottona e sbottona
- Ritaglia con le forbici

Lateralizzazione e rapporti spaziali
- Conosce lo schema corporeo

- Riproduce lo schema corporeo correttamente, in stasi ed in movimento

Relativi all'espressione grafica

Conoscenza dei colori
- Conosce ed opera correttamente con i colori primari e secondari
- Campismo
- Il bambino rispetta i margini dell'oggetto da colorare
- Colora in modo uniforme con ogni tipo di strumento

Stadio di organizzazione del disegno
- Corretta disposizione degli elementi nello spazio del foglio
- Capacità di produrre elaborati grafici aderenti alla realtà o ad eventi narrati

Pregrafismo
- Riproduce semplici forme e figure
- Conosce le principali forme geometriche
- Esegue tratti rettilinei, verticali, obliqui, curvilinei
- Completa sequenze
- Esegue percorsi e tratteggi
- Opera su fogli con quadretto da 1 cm

Relativi alle capacità logiche

- Riconoscere, graduare e confrontare quantità e grandezze
- È capace di fare corrispondenze e classificazioni
- È capace di cogliere strutture spazio-temporali (prima-dopo, la giornata, i giorni della settimana, i mesi e le stagioni)
- Sa riprodurre una struttura ritmica con più di due elementi
- Sa seguire un'attività che si prolunga nel tempo
- Conosce ed opera con i concetti topologici: sopra-sotto, dentro-fuori, davanti-dietro, vicino-lontano, alto-basso, primo-ultimo, in mezzo-ai lati,
- Riconosce e nomina i numeri da 0 a 10, con essi opera

Relativi all'espressione verbale

- Il bambino ha una **fonetica** corretta
- Il bambino ha un **lessico** sufficientemente ricco
- La **sintassi** è sufficientemente articolata
- Rispetto al **rapporto pensiero-linguaggio** il bambino è capace di riferire il vissuto, di verbalizzare il disegno, di "leggere" immagini complesse
- Riconosce suoni nelle parole

Obiettivi disciplinari

- Il bambino interagisce nella conversazione rispettando il proprio turno
- Chiede la parola alzando la mano
- Rispetta i momenti in cui è richiesto silenzio
- Sa muoversi ordinatamente rispettando tempi e spazi
- È capace di riordinare giochi, materiali ed oggetti
- È capace di moderare il tono della voce
- Sta seduto composto
- Si relaziona con i coetanei usando termini adeguati

Il Collegio Docenti ha inoltre elaborato un **Profilo Personale dell'Allievo** con lo scopo di documentare in modo sistematico e accurato il percorso dell'alunno in tutto l'arco della scolarità di base e che verrà, al termine della Scuola dell'Infanzia, presentato e consegnato alle insegnanti della Scuola Primaria per facilitare la continuità educativa.

Inoltre, la documentazione ha il valore di trattenere l'esperienza del bambino ed è per questo che alla fine di ogni anno scolastico viene consegnata la raccolta degli elaborati da lui prodotti.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Verifica di finalità ed obiettivi

Il curricolo che vuole caratterizzare l'Istituto Conservatorio Antinori è al centro della considerazione e della programmazione dei diversi gradi di scuola in ogni anno. Esso guida la riflessione riguardo alle attività, agli insegnamenti, alla valutazione e ai bisogni.

La relazione tra finalità curricolari, obiettivi formativi da raggiungere e pratica quotidiana è motivo di riflessione e verifica costante. La valutazione è frequente e i suoi esiti sono monitorati in un lavoro comune (collegio docenti), anche per stabilire e verificare le modalità di azione da intraprendere.

Il conservatorio Antinori identifica, propone e verifica costantemente la missione e le priorità educative e culturali che la scuola intende promuovere (Assemblee Plenarie, Consigli di Direzione, Collegio dei docenti), cercando una condivisione tra i docenti, le famiglie e il territorio.

Per raggiungere tali obiettivi la scuola vuole individuare e utilizzare forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettano di ripensare e cambiare le strategie e riprogettare le azioni.

La verifica delle priorità avviene durante il mese di settembre e ottobre di ogni anno, che sfociano in eventuali approfondimenti e/o modifiche al PTOF. Le priorità dettano anche gli spunti di lavoro dell'anno in corso.

Analisi delle priorità

- Aumentare la consapevolezza e la condivisione della missione della scuola, e delle sue priorità educative e culturali, favorendo la realizzazione dei principi dell'educare insegnando;
- Incrementare la condivisione tra le sezioni e tra le varie scuole dell'Infanzia della cooperativa;
- Rendere sempre più consapevoli gli insegnanti della propria funzione e apporto, anche attraverso il confronto e la formazione;
- Incrementare il lavoro di ricerca tra gli insegnanti e curare l'innovazione didattica;
- Introdurre attività di risoluzione di situazioni problematiche (problem solving) al fine di mettere in atto strategie di pensiero divergente e creativo;

GLI INSEGNANTI E IL LAVORO IN TEAM

La condizione privilegiata perché la proposta educativa sia accolta senza ostacoli è l'unità che gli adulti, insegnanti e genitori, vivono tra di loro, condividendo il percorso educativo, il contenuto della proposta, la vita stessa della scuola.
La figura del maestro è determinante nella realizzazione della nostra esperienza di scuola.
Particolare attenzione viene quindi posta alla selezione del personale educativo e tale scelta privilegia la conoscenza diretta, sia personale sia di lavoro.
Ogni insegnante nuova viene sempre affiancata da un'insegnante più esperta della nostra scuola.
I criteri che ci guidano nella scelta sono:

- lo spessore umano della persona;
- la passione per il lavoro educativo con i bambini;
- la serietà e la competenza professionali;
- accettare e condividere il progetto educativo della scuola.

L'**aggiornamento degli insegnanti** è realizzato attraverso corsi proposti dal collegio docenti oppure sostenendo la partecipazione degli insegnanti a corsi promossi da altri Enti.

FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI

La formazione degli insegnanti è continua e si esprime attraverso il lavoro sistematico e significativo del Collegio Docenti, perché s'impara attraverso un cammino guidato.
Il lavoro consiste nel:

- concordare i criteri per la costruzione del Curricolo e delle UDA (Unità di apprendimento), delle verifiche e della valutazione;
- verificare in modo permanente l'andamento didattico-disciplinare;
- approfondire le ragioni delle scelte educative ed organizzative;
- condividere le osservazioni, i problemi, le ipotesi di soluzione;
- permettere la formazione in servizio;
- organizzare eventi scolastici e giudicare quelli già realizzati.

In questa condivisione si attua la libertà dell'insegnante.

Per pianificare tutta l'attività didattica, la nostra scuola prevede un lavoro di programmazione quindicinale che coinvolge tutti gli insegnanti all'interno del Collegio Docenti.

2.Per approfondire temi di ampio respiro che riguardano la professionalità docente, un corretto rapporto con la disabilità, la valutazione, ci rivolgiamo ad agenzie privilegiate: DIESSE (Didattica ed innovazione scolastica),RISCHIO EDUCATIVO, FOE (Federazione delle opere educative)

Nei prossimi anni ci proponiamo di approfondire i seguenti temi:

- lo spazio educativo;
- il gioco organizzato e gioco libero;
- l'importanza dell'osservazione in educazione;
- le operazioni logico-matematiche nelle attività quotidiane;
- il valore del canto e della musica per il bambino.

RETI E RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La Scuola dell'infanzia paritaria "Anna Maria Lapini" è aperta al confronto constante con il territorio, con le altre scuole statali e con Enti di particolare rilevanza. Collabora con l'Associazione professionale di Docenti DIESSE Didattica ed Innovazione Scolastica ed è particolarmente attenta ai progetti didattici promossi da vari Enti territoriali in quanto, accanto alle risorse interne di cui la scuola dispone (docenti, alunni e famiglie), collabora anche con l'Amministrazione, Autorità e Biblioteca Comunale, con la Protezione Civile, con Associazioni culturali, religiose e sportive.
La scuola inoltre aderisce alla Federazione Italiana Scuole Materne **FISM**.

CURRICULUM

DALLE NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI AL CURRICOLO D'ISTITUTO:

INTRODUZIONE

In seguito all'emanazione delle Nuove Indicazioni Nazionali, il Collegio Docenti ha nominato una commissione avente il compito di elaborare un curricolo che, tenendo conto della storia e dell'identità delle nostre scuole, declinasse il percorso dei bambini dai 3 agli 6 anni a noi affidati.

Nella parte introduttiva del documento è stato possibile riscontrare diversi temi che stanno molto a cuore alla nostra scuola, tanto da costituire il nucleo fondamentale del PTOF. Si fa riferimento, ad esempio, all'affermazione che compito della scuola è quello di "promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze, al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico che rischiano di caratterizzare la vita dei bambini " (Indicazioni Nazionali) a cui corrisponde quanto affermato nel PTOF:
"*L'obiettivo educativo principale che ci proponiamo è che il bambino prenda coscienza della realtà, cioè entri in rapporto positivo con le cose, dia loro un nome, si paragoni con esse e arrivi a giudicare: questo è possibile solo attraverso il rapporto con un maestro. Perché la conoscenza della realtà non resti frammentaria occorre un adulto che lo aiuti a sistematiz- zare e organizzare l'esperienza, cogliendone le relazioni e lo introduca al significato delle cose. Non c'è infatti conoscenza senza una domanda e una ipotesi di significato."*

La raccomandazione, espressa nel paragrafo "Centralità della persona", che lo studente sia posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi trova risposta nell'affermazione che "l'*attenzione alla persona nella sua singolarità e tipicità è uno degli elementi fondamentali di ogni autentica educazione. Il bambino è, pur piccolo, già uomo e deve essere accolto, stimato e guidato perché le sue potenzialità crescano, la sua ragione si sviluppi, la sua libertà si realizzi. In primo piano è dunque il riconoscimento del valore della persona e quindi di quel bambino che, già ricco di tutte le sue potenzialità, è proteso al compimento di sé. E ancora*: *Egli arriva a scuola già con un'esperienza: qui è accolto, stimato ed aiutato a conoscere i propri limiti e a sviluppare tutti i suoi talenti; prende così consapevolezza della sua dignità e positività che ci sono, comunque egli sia fatto. In questo percorso il bambino incontra anche fatica e contraddizione, quindi va accompagnato e sostenuto affinché non si scoraggi e non perda di vista il gusto di crescere ed imparare".*

Anche l'invito a "costruire la scuola come luogo accogliente" trova eco nell'affermazione che " *Il bambino è accolto nella sua totalità, perciò non c'è momento della vita della scuola che non abbia valore educativo. Tutto diviene oggetto di riflessione: il modo di stare a scuola, il rapporto con i compagni e con gli adulti, il modo di trattare oggetti e spazi comuni".*

L'invito poi, ad un rapporto cordiale, costante e costruttivo con la famiglia, è uno dei punti cardine del progetto educativo: "*La scuola riconosce il valore della famiglia come luogo primario dell'esperienza del bambino, perché la famiglia è il primo luogo in cui un'esperienza e una concezione di vita si comunicano da una generazione all'altra. Pertanto la scuola promuove la continuità famiglia-scuola nella prospettiva di una corresponsabilità nel compito*

educativo. Alla famiglia non si chiede una delega, bensì un dialogo e una verifica costanti sulle ragioni delle scelte in base alle quali i bambini vengono guidati".
Nello spirito delle stesse Indicazioni, "un testo aperto che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare", allo studio collegiale del testo, ha fatto seguito un lavoro individuale avente come fine quello di immaginare un percorso dettagliato da com- piere con ciascuna delle tre della Scuola dell'Infanzia, affinché non fosse un lavoro formale, ogni insegnante ha approfondito le Indicazioni relative alla classe in cui lavorerà nei prossimi anni scolastici rispondendo a queste domande:

- Quali sono le ragioni culturali ed educative della nostra proposta didattica?
- Come, quando, secondo quale ritmo, con quali attività svolgere la proposta didattica?
- Da cosa si capisce che l'alunno ha imparato? Sta imparando? Come accertare e valutare la competenza maturata?

Il risultato è stato un canovaccio che è stato arricchito e verificato, ma anche modificato con considerazioni e riflessioni nate dall'esperienza.
Per la scuola dell'Infanzia il metodo educativo è quel percorso che aiuta il bambino a sviluppare tutte le strutture individuali fino alla loro realizzazione integrale ed è caratterizzato dall'esperienza, che non può essere insegnata, ma vissuta ; un'esperienza concreta, sensibile, sperimentabile, in cui il bambino è protagonista.
La metodologia riconosce come strumenti privilegiati:

- Il gioco, nelle più svariate e significative espressioni;
- L'esplorazione e la ricerca, che pur essendo semplice ed adeguata all'età del bambino, avrà un carattere " scientifico" in quanto eserciterà il pensiero e giungerà a risultati cognitivi;
- La vita di relazione, come costruzione di conoscenza nel rapporto di integrazione e interazione con l'adulto e i suoi pari;
- La "mediazione didattica", l'uso di strategie e strumenti per promuovere lo sviluppo e l'apprendimento, di materiali, esperienze e situazioni adeguate;
- L'osservazione;
- La programmazione;
- La documentazione e la verifica.

Affinché il progetto educativo abbia valore e significato, non possiamo prescindere dalla verifica dello stesso e dalla valutazione dei risultati raggiunti dal bambino.
L'osservazione del bambino e la documentazione delle attività, consentono di cogliere e valutare le sue esigenze, di riequilibrare la proposta educativa in base alla qualità delle sue risposte.
L'offerta formativa, si arricchisce di discipline per cui interviene un esperto in compresenza con l'insegnante curricolare:

- Psicomotricità: il cui scopo è la scoperta del sé corporeo e del suo rapporto con lo spazio, il tempo, gli oggetti utilizzati ;
- Lingua inglese: un'esperienza che fa leva sulla capacità ricettiva del bambino in età prescolare, a qualsiasi forma di comunicazione. Questa naturale apertura al nuovo, facilita la comprensione e l'imitazione di ciò che il bambino ascolta e incontra;
- L'educazione musicale e il canto: un percorso che avvicina il bambino al linguaggio musicale (canto, movimento, ritmo, utilizzo di strumenti musicali, educazione all'ascolto) ed esplora i primi alfabeti musicali, per arricchire il proprio bagaglio espressivo globale.

PROGRAMMARE PER UDA

- Le Indicazioni Nazionali sono il punto di riferimento fisso per strutturare percorsi formativi e dalle quali dedurre gli obiettivi formativi e gli obiettivi specifici di apprendimento. L'attenzione si sposta quindi dalle conoscenze, alle abilità e alle competenze da raggiungere mediante le unità di apprendimento.

Ogni UDA è composta da:

- analisi del contesto;
- obiettivi specifici di apprendimento ;
- contenuti ;
- metodi e attività ;
- modalità di verifica.

Verifica e valutazione

L'esperienza maturata in questi anni ha aumentato in noi la consapevolezza che la valutazione é momento significativo nel processo di insegnamento - apprendimento e occasione di crescita per i soggetti in esso impegnati.

Valutare, che potrebbe divenire solo un atto burocratico e meccanico, è invece per noi, momento importante dell'azione educativo–didattica, perché si rendono evidenti passi effettuati, risultati e mete conseguite o da conseguire. Questo momento non è importante solo per l'alunno, ma anche per il docente che riceve indicazioni utili per l'impostazione del- l'attività didattica.

Riteniamo che il fine della valutazione sia, infatti, la formazione dell'alunno e non la semplice "classificazione" (degli alunni) secondo criteri di merito, (quest'ultimo aspetto, importante e socialmente accettato non è da eliminare, ma da considerare appunto come un aspetto della valutazione).

In questa prospettiva la valutazione assume un ruolo significativo: essa diviene fattore di promozione dell'alunno, perché facilita le sue capacità di esperienza, di apprendimento, di metodo di studio; e di guida per l'insegnante, perché lo orienta nei passi da proporre.

Valutare significa attribuire valore: ovvero valorizzare le mete raggiunte, accompagnare i bambini a riconoscere e attribuire valore a momenti, fatti, contenuti e ragioni del cammino educativo e didattico intrapreso.

Per controllare l'acquisizione di nuove conoscenze è necessario misurare il prodotto di tale lavoro mediante prove che arricchiscano il processo di apprendimento (momento della verifica).

La verifica è un'operazione di accertamento dei livelli di abilità, conoscenze e competenze. Essa si distingue in 3 momenti:

- Verifica iniziale: per capire il punto di partenza, il livello iniziale, appunto e può essere eseguita attraverso conversazioni, interviste, compilazioni di schede, elaborazioni scritte, discussioni aperte in classe con l'insegnante.
- Verifica in itinere: per monitorare ed eventualmente ricalibrare il percorso formativo, inoltre consente di valutarne l'efficacia e la funzionalità.
- Verifica finale: per accertare il raggiungimento degli OA (obiettivi di apprendimento)

Progetto continuità infanzia - primaria

Per il rispetto della centralità del bambino nelle diverse fasi della sua crescita, la scuola,

nell’accogliere i bambini della classe prima, tiene conto sia del percorso educativo fatto nella scuola dell’infanzia, sia dello sviluppo della personalità di ciascuno.
Durante il corso dell'anno sono previsti alcuni momenti di incontro tra i bambini di classe prima e gli ex compagni dell’infanzia.
Con riferimento alla continuità in uscita, in considerazione del fatto che i nostri alunni generalmente si iscrivono in varie scuole medie, siamo aperti a progetti con tutte le scuole che lo propongono.

CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

CLASSE DEI TRE ANNI

IL SE' E L'ALTRO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri;
Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerle in modo adeguato;
Sa di avere una storia personale e familiare;
Si muove con crescente sicurezza ed autonomia negli spazi che gli sono familiari.

Obiettivi di apprendimento

Per l'identità

- Promuovere l'autonomia personale, rafforzando la stima nelle proprie capacità;
- Superare il periodo dell'inserimento riuscendo a separarsi dalla famiglia con serenità;
- Esprimere le proprie emozioni in modo adeguato;
- Accettare di mangiare a scuola;
- Accettare le regole della mensa;
- Rispettare le norme igieniche;
- Parlare di sé in prima persona;
- Esplorare gli ambienti scolastici e muoversi con sicurezza;
- Iniziare a identificarsi come maschio o femmina;
- Usare correttamente cucchiaio e forchetta;
- Saper dire dove sono i genitori, collocandoli mentalmente.

Per il vivere insieme

- Riconoscere i compagni e cominciare a vederli come simili a sé e come parte del gruppo classe;
- Accettare le prime forme di convivenza scolastica;
- Partecipare a giochi di coppia o di piccolo gruppo;
- Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo;
- Attuare atteggiamenti di accoglienza;
- Aver fiducia negli adulti di riferimento a scuola;
- Interagire con brevi interviste;
- Usare e riordinare il materiale di gioco.

Contenuti

Per l'identità

Accoglienza;

- Giochi psicomotori, travestimenti, osservazione e riproduzione del proprio corpo con varie tecniche;
- Canzoni, poesie, filastrocche;
- Attività di routine;
- La festa del papà e la festa della mamma: interviste sul papà e sulla mamma , impariamo poesie e canzoni, riproduzioni grafiche dell'esperienza familiare, realizziamo un lavoretto da regalare al papà e alla mamma.

Per il vivere insieme:

- Accoglienza;
- Lavori, giochi, canti animati, nel piccolo e grande gruppo;
- Acquisizione di regole;
- Attività di routine;
- Organizzazione degli spazi;
- Riordino del materiale strutturato e non.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Il bambino matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola;
Riconosce i segnali e i bisogni del proprio corpo;
Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi;
Riconosce il proprio corpo e le sue diverse parti.

Obiettivi di apprendimento

- Acquisisce lo schema corporeo;
- Conosce e rappresenta il proprio volto.
- Partecipa a giochi motori;
- Accetta di giocare in gruppo;
- Adegua i movimenti ad un gioco di finzione;
- Controlla gli schemi posturali di base;
- Coordina le singole parti del corpo;
- Manipola i materiali;
- Mette in relazione le percezioni e i materiali;
- Scopre ed esercita le capacità sensoriali.

Contenuti

- Giochi ed attività espressive e di movimento;
- Giochi di imitazione e di travestimento;

- Fruizione musicale accompagnata da gesti mimici;
- Il viso;
- Manipolazione di materiale vario;
- Giochi motori;
- Giochi ed attività espressive e di movimento;
- Utilizzo delle capacità sensoriali per esplorare il mondo circostante;

IMMAGINI, SUONI, COLORI

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il corpo consente;
Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative;
Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi e di anima- zione…);
Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte;
Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzan- do voce, corpo e oggetti

Obiettivi di apprendimento

Per le immagini e i colori
- Migliora la coordinazione oculo-manuale;
- Acquisisce abilità di base per la gestione di strumenti scolastici;
- Segue, rispetta e porta a termine le consegne;
- Accetta di sporcarsi le mani con i materiali;
- Manipola materiali naturali e non ed esplora con curiosità;
- Partecipa alle drammatizzazioni;
- Utilizza colori e strumenti per ottenere uno scopo;
- Partecipa alla preparazione di decorazioni;
- Sperimenta nuove tecniche;
- Utilizza varie tecniche con il colore;
- Utilizza tecniche e materiali per realizzare oggetti creativi;
- Seguire le sequenze operative;
- Esprime la propria creatività;
- Riconosce i colori fondamentali;
- Denomina correttamente i colori;
- Usa i colori per le attività proposte.

Per l'educazione musicale
- Rispetta una sequenza di gesti e movimenti;
- Adegua il movimento alle parole e alla velocità di un ritmo;
- Riconosce e riproduce i suoni con le parti del corpo;
- Percepisce la differenza tra forte e piano;
- Sa ascoltare brani musicali;
- Discrimina suoni, rumori e voci.

Contenuti

Per le immagini e i colori
- Utilizzo di tecniche espressive e creative diverse, per la preparazione di addobbi per l'aula, lavoretti per le feste;

- Manipolazione di materiali vari per la creazione e produzione di lavori e per lo sviluppo della manualità;
- I colori primari: rosso, giallo e blu.

Per l'educazione musicale

- Esercita l'udito alla percezione dei suoni del corpo, dell'ambiente scolastico , della casa, della città, della campagna;
- Discrimina suono e rumore, forte e piano;

- Ascolta canzoni, filastrocche, brevi brani musicali;

I DISCORSI E LE PAROLE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi su significati;
Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni,
sentimenti; Sperimenta rime, filastrocche,
drammatizzazioni;
Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e definirne regole;
Scopre la presenza di lingue diverse, sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la

Obiettivi di apprendimento

Per la comunicazione e la lingua
- Riconosce il proprio contrassegno;
- Riconosce i propri oggetti grazie al contrassegno;
- Riconosce e memorizza il nome dei compagni;
- Ascolta e comprende le letture dell'adulto;
- Individua gli elementi essenziali di una storia (ambienti, personaggi,…);
- Utilizza correttamente il linguaggio verbale;
- Identifica oggetti e animali dei vari ambienti all'interno delle fiabe;
- Ascolta e comprende semplici rime;
- Memorizza i versi.

Per la lingua inglese
- Familiarizza con la lingua inglese, in situazioni naturali, di dialogo, vita quotidiana, diventando progressivamente consapevole di suoni, tonalità, significati.

Contenuti

Per la comunicazione e la lingua
- Interviste, dialoghi, drammatizzazioni;
- Giochi psicomotori, giochi di ruolo, travestimenti;
- Narrazione del vissuto;
- Ascolta la narrazione o la lettura di fiabe, favole e racconti;
- Apprende semplici preghiere, filastrocche, canzoni.

Per la lingua inglese
- Impara termini, semplici comandi e canzoni in lingua inglese.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Il bambino raggruppa, ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi e ne identifica alcune proprietà;
Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni natura- li, accorgendosi dei loro cambiamenti;
Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi;

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti, indietro, sopra, sotto

Obiettivi di apprendimento

Oggetti, fenomeni, viventi
- Riconosce l'alternanza del giorno e della notte;
- Percepisce i cambiamenti stagionali e ne riconosce gli elementi tipici;
- Osserva elementi e materiali naturali;
- Esplora con i sensi i materiali e li confronta;
- Utilizza i sensi per esplorare e muoversi nell'ambiente;
- Racconta ciò che viene osservato;
- Scopre l'origine dei materiali;
- Acquisisce norme di educazione ambientale;
- Descrive i fenomeni atmosferici.

Numero e spazio
- Usa semplici conte in rima per giocare;
- Scopre le prime forme geometriche;
- Individua posizioni spaziali;
- Percepisce le dimensioni.

Contenuti

Oggetti, fenomeni, viventi
- Le stagioni e le loro principali caratteristiche;
- Il giorno e la notte;
- Il tempo meteorologico;

Numero e spazio
- Filastrocche e conte;
- Le forme geometriche;
- Posizioni: avanti, indietro, sopra, sotto, …
- Dimensioni: grande, piccolo,alto, basso, …

RELIGIONE CATTOLICA

IL SE' E L'ALTRO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Scopre nei racconti del Vangelo, la persona e l'insegnamento di Gesù;

Obiettivi di apprendimento

- Riconoscere che la vita è un dono da scoprire.

Contenuti

- Scoprire il nome e la propria storia come appartenenza e identità: come Gesù, ogni bambino ha il suo “avvento”, il suo “Natale” e la sua “Epifania”.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

- Scopre la bellezza della propria persona, in un rapporto sereno con tutta la realtà;

Obiettivi di apprendimento

- Scoprire che la persona è un dono;

Contenuti

- Scoprire le parti del corpo, i gesti, le proprie capacità, per comprendere quanto sia importante educare la propria persona.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

- Riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici della tradizione e della vita dei cristiani;

Obiettivi di apprendimento

- Esprimere attraverso canzoni, cartelloni, immagini e temi musicali: la bellezza della natura, la gioia e la lode.
- Incontrare alcune espressioni artistiche riguardanti la storia di Gesù: Avvento, Natale, Epifania.

Contenuti

- Preparare il presepe per familiarizzare con i personaggi del Natale;
- Imparare ad eseguire canti natalizi;
- Collaborare alla preparazione della festa di Natale.

I DISCORSI E LE PAROLE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Imparare alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici;

Obiettivi di apprendimento

- Conoscere parole e gesti di alcune preghiere tradizionali;
- Conoscere la storia di Gesù;
- Prestare attenzione ai racconti del Vangelo per conoscere le opere e le parole di Gesù;
- Incontrare Gesù oggi, nella Chiesa e nelle persone che mi parlano di lui, nelle preghiere.

Contenuti

- Le preghiere tradizionali;

- La storia di Gesù: Figlio di Dio, Maria la sua mamma e Giuseppe, i pastori, i Re Magi, Gesù che gioca, parla e ascolta gli altri;
- Storie e letture del Vangelo;
- Le figure che oggi mi rappresentano Gesù e le sue parole.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità, il mondo riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi, come dono di Dio Creatore;

Obiettivi di apprendimento

- Scoprire che la natura è un dono di Dio;
- Conoscere alcune feste e ricorrenze dell'Anno liturgico;

Contenuti

- Conoscere alcune feste e ricorrenze dell'Anno liturgico (la festa degli Angeli Custodi, il Natale, la Pasqua, il Santo Patrono,…);

CLASSE DEI QUATTRO ANNI

IL SE' E L'ALTRO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare e confrontar- si;
Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e sentimenti, sa esprimerle in modo adeguato;
Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia e della comunità;
Riflette, si confronta con adulti e bambini, comincia a riconoscere la reciprocità di atten- zione tra chi parla e chi ascolta;
Si muove con crescente sicurezza ed autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento, anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

Obiettivi di apprendimento

Per l'identità
- Promuovere l'autonomia personale, rafforzando la stima nelle proprie capacità;
- Sperimentare la necessità di alcune regole;
- Riconosce significati e simboli delle feste;
- Riflette sul significato di alcuni gesti;
- Parla di sé esprimendo ricordi;
- Parla delle figure familiari;
- Inizia ad identificarsi come maschio o femmina;
- Usa e riordina il materiale di gioco;
- Risolve semplici problemi concreti (es. cade qualcosa o rovescia l'acqua, sa cosa fare);
- Accetta consegne che implichino l'utilizzo dello spazio nella sezione e nella scuola;
- Si muove con sicurezza nei vari ambienti della scuola.

Per il vivere insieme
- Interagisce nei giochi di gruppo con i compagni;

- Riconosce i compagni e comincia a vederli come simili a sé e come parte del gruppo classe;
- Impara a stare con gli altri con rispetto;
- Vive serenamente le esperienze di gruppo.

Contenuti

Per l'identità
- Interviste, dialoghi, drammatizzazioni;
- Giochi psicomotori, travestimenti, osservazione e riproduzione del proprio corpo con varie tecniche;
- La festa del papà e la festa della mamma: interviste sul papà e sulla mamma , imparia- mo poesie e canzoni, riproduzioni grafiche dell'esperienza familiare, realizziamo un lavo- retto da regalare al papà e alla mamma.

Per il vivere insieme
- Lavori nel piccolo e grande gruppo;
- Momenti di dialogo guidato;
- Acquisizione di regole .

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Il bambino matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola;
Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione;
Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li perfeziona ed esercita, nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi. E' in grado di adattarli alle situazioni ambientali, all'interno della scuola e all'aperto;
Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di mo- vimento, nella musica, nella danza e nella comunicazione espressiva;
Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e le rappresenta ferme

Obiettivi di apprendimento

Per l'identità
- Riconosce le cause dei diversi stati d'animo e le sa rappresentare;
- Conosce, descrive e rappresenta le espressioni del viso;
- Riconosce le parti del corpo e lo schema corporeo;
- Si identifica come maschio o femmina.

Per l'autonomia
- Sviluppare gradualmente la capacità di leggere, capire e d interpretare i messaggi provenienti dal corpo;
- Sa riordinare la propria persona;
- Coordina i gesti del corpo con la voce;
- Coordina il proprio movimento con quello degli altri;
- Scopre ed esercita le capacità sensoriali;
- Acquisisce la coordinazione oculo- manuale;
- Partecipa a giochi motori;
- Acquisisce il controllo della presa e la forza del lancio;
- Raggiunge un adeguato controllo nelle situazioni statiche e dinamiche;

- Controlla l'equilibrio del corpo e degli oggetti.

Per l'educazione alla salute
- Apprende alcune norme di educazione alla salute;
- Riconosce alcuni principi per una alimentazione corretta;
- Adotta pratiche e comportamenti corretti a mensa.

Contenuti

Per l'identità
- Il viso;
- Il corpo e la rappresentazione dello schema corporeo;
- Maschio o femmina;
- Le emozioni.

Per l'autonomia
- Attività di routine;
- Giochi motori;
- Giochi musicali o con l'utilizzo di piccoli attrezzi;

Per l'educazione alla salute
- Attività informali, di routine e di vita quotidiana, vita e giochi all'aperto;
- Educazione alimentare.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il corpo consente;
Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative;
Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative;
Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi e di anima- zione);
Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte;
Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utiliz- zando voce, corpo e oggetti;
Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro- musicali

Obiettivi di apprendimento

Per le immagini e i colori
- Sviluppa la motricità fine;
- Acquisisce abilità di base per la gestione di strumenti scolastici;
- Segue, rispetta e porta a termine le consegne;
- Manipola materiali naturali e non;
- Utilizza colori e strumenti per ottenere uno scopo;
- Utilizza varie tecniche con il colore;
- Utilizza tecniche e materiali per realizzare oggetti creativi;
- Sperimenta per ottenere i colori derivati;
- Esegue ritmi di colore;
- Familiarizza con l'esperienza della multimedialità.

Per l'educazione musicale
- Adegua il movimento alle parole e alla velocità di un ritmo;
- Classifica i rumori in base alla fonte;
- Utilizza semplici strumenti musicali;

- Sviluppa la capacità di fare silenzio così da mantenere un buon livello di attenzione.

Per la gestualità
- Partecipa alle drammatizzazioni;
- Segue le drammatizzazioni dei compagni;
- Accetta di recitare in pubblico;
- Coordina il proprio ruolo con quello dei compagni;
- Coordina il movimento con il suono.

Contenuti

Per le immagini e i colori
- I colori primari e derivati;
- Utilizzo di tecniche espressive e creative;
- Realizzazione di lavori per l'aula e per le feste;

Per l'educazione musicale
- Situazioni di ascolto di rumori, suoni, musica;
- Canti, piccole drammatizzazioni;
- Utilizzo di strumenti musicali per replicare suoni, ritmo, …

Per la gestualità
- Drammatizzazioni in classe, spettacoli in occasione di feste.

I DISCORSI E LE PAROLE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende pa- role e discorsi, fa ipotesi su significati;
Esprime e comunica agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguag- gio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative;
Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni;
Cerca somiglianze e analogie fra i suoni e i significati;
Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e definirne regole;
Scopre la presenza di lingue diverse, sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia;
Esplora e sperimenta prime forme di comunicazione, incontrando anche le

Obiettivi di apprendimento

Per la comunicazione
- Usa il linguaggio per comunicare e raccontare;
- Alterna correttamente ascolto e conversazione;
- Scopre e utilizza i termini adeguati per descrivere ciò che si osserva;
- Presta attenzione alle letture dell'adulto;
- Ascolta e comprende racconti, filastrocche e poesie;
- Individua nelle storie, la ricorrenza dei segni stagionali;
- Coglie la morale dei racconti;
- Comprende le istruzioni di gioco e le esegue correttamente;
- Varia le azioni di una storia e ne ipotizza effetti;
- Rielabora graficamente una storia;
- Sviluppa capacità di ascolto e assimilazione di nuovi vocaboli;

- Legge immagini ed interpreta i simboli di storie illustrate.

Per la lingua
- Gioca con le parole;
- Comprende ed utilizza termini specifici;
- Arricchisce il proprio bagaglio verbale.

Per la lingua inglese
- Familiarizza con la lingua inglese, in situazioni naturali, di dialogo, vita quotidiana, diventando progressivamente consapevole di suoni, tonalità, significati.

Contenuti

Per la comunicazione
- Interviste, dialoghi, drammatizzazioni;
- Racconto e rielaborazione di storie, racconti, fiabe;
- Rielaborazione grafica;
- Giochi psicomotori , giochi di ruolo, travestimenti.

Per la lingua
- Narrazione del vissuto;
- Narrazione o la lettura di fiabe, favole e racconti;

Per la lingua inglese
- imparare termini, semplici comandi e canzoni in lingua inglese

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Il bambino raggruppa, ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica al- cune proprietà, confronta e valuta quantità, esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata;
Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana; Riferisce correttamente eventi del passato recente;
Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti;
Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi; Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti, in- dietro, sopra, sotto, …;
Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
sviluppa un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura

Obiettivi di apprendimento

Oggetti, fenomeni, viventi
- Raggruppa in base ad un criterio;
- Segue un'attività che si prolunga nel tempo;
- Conosce e discrimina le diverse forme geometriche;
- Usa in modo creativo le forme;
- Confronta gli oggetti e ne scopre differenze ed uguaglianze;
- Percepisce le informazioni attraverso i sensi;
- Mette in relazione le informazioni per cogliere relazioni logiche;
- Riordina sequenze;

- Associa oggetti alle relative funzioni;
- Adotta comportamenti di rispetto dell'ambiente;
- Formula ipotesi per spiegare fenomeni;
- Osserva le trasformazioni nel corso di esperimenti;
- Percepisce lo scorrere del tempo;
- Colloca correttamente le attività nel corso della giornata;
- Utilizza i simboli del giorno e della notte,
- Percepisce la sequenza temporale: prima- dopo;
- Memorizza le azioni svolte quotidianamente e le rappresenta;

Numero e spazio

- Utilizza le relazioni topologiche;
- Classifica materiali;
- Sperimenta le prime forme di rappresentazione della quantità;
- Confronta quantità e identifica maggiore o minore;
- Gioca con i numeri fino a 5.

Contenuti

Oggetti, fenomeni, viventi

- Le stagioni;
- Il tempo meteorologico;
- La giornata e le azioni svolte;
- Giorno e notte;
- La settimana;
- Le forme: cerchio, quadrato, triangolo;
- Attività creative con forme e colori;
- Filastrocche, poesie, canti, …;
- Osservazione dei cambiamenti naturali;

Numero e spazio

- I concetti topologici: sopra, sotto, alto, basso, davanti, dietro, piccolo, grande, medio, aperto, chiuso;
- I numeri fino a 5;
- Attività di quantificazione e comparazione.

RELIGIONE

IL SE' E L'ALTRO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù;

Obiettivi di apprendimento

- Riconoscere che la vita è un dono da scoprire.

Contenuti

- La storia di ogni bambino;
- Come Gesù, ogni bambino ha il suo “avvento”, il suo “Natale” e la sua “Epifania”;
- Il proprio Battesimo attraverso i racconti dei nostri familiari.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

- Scopre la bellezza della propria persona, in un rapporto sereno con tutta la realtà;

Obiettivi di apprendimento

- Scoprire che la persona è un dono;
- Prendere coscienza di sé e delle conseguenze delle proprie azioni.

Contenuti

- Scoprire le parti del corpo, i gesti, le proprie capacità, per comprendere quanto sia importante educare la propria persona;
- Le regole del vivere insieme.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici della tradizione e della vita dei cristiani;

Obiettivi di apprendimento

- Esprimere attraverso canzoni, cartelloni, immagini e temi musicali: la bellezza della natura, la gioia e la lode.
- Incontrare alcune espressioni artistiche riguardanti la storia di Gesù: Avvento, Natale, Epifania.

Contenuti

- Preparare il presepe per familiarizzare con i personaggi del Natale;
- Imparare ad eseguire canti natalizi;
- Collaborare alla preparazione della festa di Natale.

I DISCORSI E LE PAROLE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Imparare alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici;

Obiettivi di apprendimento

- Conoscere che ogni cosa ha una storia;
- Conoscere parole e gesti di alcune preghiere tradizionali;
- Conoscere la storia di Gesù;
- Prestare attenzione ai racconti del Vangelo per conoscere le opere e le parole di Gesù;
- Incontrare Gesù oggi, nella Chiesa e nelle persone che mi parlano di lui, nelle preghiere.

Contenuti

- Dio ha creato i cieli, la terra, …
- Le preghiere tradizionali;
- La storia di Gesù: Figlio di Dio, Maria la sua mamma e Giuseppe, i pastori, i Re Magi, Gesù che gioca, parla e ascolta gli altri;
- Storie e letture del Vangelo;
- Le figure che oggi mi rappresentano Gesù e le sue parole.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità, il mondo riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi, come dono di Dio Creatore;

Obiettivi di apprendimento

- Riconoscere che la natura è un dono e l'uomo ne ha bisogno per vivere;
- Conoscere feste e ricorrenze dell'Anno liturgico.

Contenuti

- Educare al rispetto della natura;
- Conoscere alcune feste e ricorrenze dell'Anno liturgico (la festa degli Angeli Custodi, il Natale, la Pasqua, il Santo Patrono,…);
- Conoscere alcune feste e ricorrenze dell'Anno liturgico (la festa degli Angeli Custodi, il Natale, la Pasqua, il Santo Patrono,…);

CLASSE DEI CINQUE ANNI

IL SE' E L'ALTRO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri
Sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini
Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerle in modo adeguato.
Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia e della comunità e le mette a confronto.
Riflette, si confronta con adulti e bambini, comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
Pone domande su temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
Modula progressivamente voce e movimento, anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato/presente/futuro.
Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.
Conosce l'importanza della salvaguardia dell'ambiente. Rispetta il proprio ambiente.
Rispetta e valorizza il patrimonio nazionale e dei beni pubblici comuni
Conosce l'importanza dell'attività fisica e i principi dell'educazione

i

Obiettivi di apprendimento

Per l'identità

- Promuovere l' autonomia personale, rafforzando la stima nelle proprie capacità;
- Parlare di sé esprimendo ricordi ;
- Parlare delle figure familiari;
- Conoscere la propria città;
- Compiere osservazioni del proprio territorio;
- Saper dire il proprio nome, cognome e indirizzo;
- Iniziare a separare realtà e fantasia;
- Tenersi pulito nella persona e negli abiti;
- Usare correttamente cucchiaio e forchetta;
- Risolvere semplici problemi concreti (es. cade qualcosa o rovescia l' acqua, sa cosa fare);
- Accettare ruoli al centro dell' attenzione;
- Riconoscersi in una foto di gruppo collocandosi nel tempo e nello spazio;
- Riconoscere gli elementi delle feste;
- Riflettere sul significato di alcuni gesti;
- Riconoscere significati e simboli delle feste;

Per il vivere insieme

- Usare e riordinare il materiale di gioco;
- Aver cura delle proprie cose e di quelle comuni;
- Interagire e collaborare con i compagni nei lavori di gruppo;

- Collaborare positivamente con le insegnanti;
- Comprendere e rispettare le regole ;
- Riconoscere i contesti per ogni regola;
- Giocare con le regole.

Contenuti

Per l'identità
- Interviste, dialoghi, drammatizzazioni;
- Giochi psicomotori, travestimenti, osservazione e riproduzione del proprio corpo con varie tecniche;
- La festa del papà e la festa della mamma: interviste sul papà e sulla mamma , impariamo poesie e canzono, riproduzioni grafiche dell'esperienza familiare, realizziamo un lavoretto da regalare al papà e alla mamma;
- La propria storia personale (chi sono, dove abito, quando ero piccolo, …);

Per il vivere insieme
- Lavori nel piccolo e grande gruppo;
- Momenti di dialogo guidato;
- Acquisizione di regole .

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Il bambino matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li perfeziona/eser- cita nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi. È in grado di adattarli alle situazioni ambientali, all'interno della scuola e all'aperto.
Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di mo- vimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti, rappresenta il corpo fermo ed in

Obiettivi di apprendimento

Per l'identità e l'autonomia
- Rispettare le norme concordate;
- Controllare il proprio corpo;
- Rappresentare il corpo umano in relazione alla propria età;
- Coordinare i gesti del corpo con la voce;
- Controllare l'equilibrio del corpo e degli oggetti;
- Mantenere l'equilibrio;
- Coordinare il proprio movimento con quello degli altri ;
- Sviluppare la coordinazione del movimento nello spazio;
- Perfezionare la coordinazione oculo-manuale;
- Esercitare le capacità sensoriali;
- Riconoscere le cause dei diversi stati d'animo e saperle rappresentare;
- Acquisire il controllo della presa;
- Controllare la forza del lancio;
- Prevedere e controllare la traiettoria del lancio;
- Raggiungere un adeguato controllo nelle situazioni statiche e dinamiche;
- Manipolare materiali e osservare trasformazioni;

Per l'educazione alla salute

- Classificare correttamente i cibi;
- Conoscere gli alimenti della propria dieta;

Contenuti

Per l'identità e l'autonomia
- Il viso;
- Il corpo e la rappresentazione dello schema corporeo;
- Le funzioni del corpo;
- Con il corpo possiamo: correre, saltare, afferrare,…;
- Rappresentazione del corpo in movimento;
- Maschio o femmina;
- Le emozioni;
- Attività di routine;
- Giochi motori;
- Giochi musicali o con l'utilizzo di attrezzi;

Per l'educazione alla salute
- Attività informali, di routine e di vita quotidiana, vita e giochi all'aperto;
- Educazione alimentare.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

~~Traguardi per lo sviluppo delle competenze~~

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il corpo consente;
Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative;
Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi e di animazione…); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte;
Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti;
~~Esplora i primi alfabeti musicali.~~

Obiettivi di apprendimento

Per le immagini e i colori
- Raggiungere livelli adeguati di motricità fine
- Utilizzare colori e strumenti per ottenere uno scopo
- Sperimentare nuove tecniche
- Esprimere la propria creatività
- Seguire le sequenze operative
- Mantenere un buon livello di concentrazione
- Effettuare classificazioni e seriazioni
- Sperimentare con segno/forma/colore
- Mantenere un buon livello di concentrazione
- Effettuare classificazioni e seriazioni
- Sperimentare con segno/forma/colore

Per la gestualità
- Partecipare attivamente alle drammatizzazioni
- Memorizzare la propria parte

Per l'educazione musicale
- Utilizzare le percezioni uditive per intuire le caratteristiche dell'ambiente
- Percepire le differenze di tono
- Mettere in successione i suoni
- Misurare la durata dei suoni
- Sviluppare autonomia nell'esecuzione di sequenze ritmiche, anche con strumenti
- Riuscire a memorizzare e utilizzare una prima simbolizzazione con disegni legati al nome delle prime cinque note
- Sviluppare la capacità di leggere ed inventare sequenza ritmiche
- Sviluppare in maniera graduale l'intonazione dei suoni
- Incontrare musicisti e artisti attraverso le loro opere

Contenuti

Per le immagini e i colori
- I colori primari e derivati;
- Utilizzo di tecniche espressive e creative;
- Realizzazione di lavori per l'aula e per le feste;
- Il pregrafismo;

Per l'educazione musicale
- Situazioni di ascolto di rumori, suoni, musica;
- Canti, piccole drammatizzazioni;
- Utilizzo di strumenti musicali per replicare suoni, ritmo, …

I DISCORSI E LE PAROLE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi su significati.
Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative
Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie fra i suoni e i significati.
Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e definirne regole.
Scopre la presenza di lingue diverse sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.
Conosce storie e tradizioni della propria realtà territoriale

Obiettivi di apprendimento

Per la comunicazione e la lingua
- Utilizzare correttamente il linguaggio verbale
- Utilizzare le parole correttamente
- Memorizzare alcuni versi in rima
- Riconoscere il suono delle vocali
- Riprodurre il suono delle vocali
- Scoprire le parole che contengono la stessa vocale
- Giocare con i suoni iniziali e finali delle parole
- Riconoscere le rime e usarle con creatività
- Individuare gli elementi essenziali di una storia (ambienti, personaggi, oggetti)
- Individuare oggetti nella narrazione
- Riconoscere personaggi noti in vari contesti
- Intrecciare oggetti e azioni di storie note per ottenerne di nuove
- Operare confronti tra storie note
- Ascoltare e comprendere il linguaggio poetico

Per la lingua inglese
- imparare termini, semplici comandi e canzoni in lingua inglese

Contenuti

Per la comunicazione e la lingua
- Interviste, dialoghi, drammatizzazioni;
- Racconto e rielaborazione di storie, racconti, fiabe;
- Rielaborazione grafica;
- Giochi psicomotori , giochi di ruolo, travestimenti.
- Narrazione del vissuto;
- Narrazione o la lettura di fiabe, favole e racconti;

Per la lingua inglese
- imparare termini, semplici comandi e canzoni in lingua inglese

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Il bambino raggruppa, ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità, esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata, utilizza simboli per registrarle.
Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
Riferisce correttamente eventi del passato recente ; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri.
Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/ dietro, sopra/sotto, destra/sinistra ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
Conosce il codice della strada
Si approccia al coding e sviluppa un pensiero computazionale per definire le procedure necessarie alla risoluzione di un problema

Obiettivi di apprendimento

Oggetti, fenomeni, viventi

- Cogliere e memorizzare la successione dei giorni;
- Nominare e riconoscere mesi e stagioni;
- Associare l'alternanza del giorno e della notte con la successione dei giorni;
- Percepire i cambiamenti stagionali e riconoscere le principali caratteristiche delle stagioni;
- Utilizzare simboli per rappresentare stagioni e mesi;
- Rappresentare la realtà con i simboli;
- Riconoscere e decodificare simboli;
- Seguire un'attività che si prolunga nel tempo;
- Raggruppare le forme in base a vari criteri;
- Scoprire l'origine dei materiali;
- Raggruppare i materiali in base ad alcuni criteri;
- Seriare per grandezza oggetti o rappresentazioni di essi;
- Scoprire le successioni di elementi;
- Sperimentare algoritmi;
- Riconoscere oggetti e arredi tipici;
- Osservare con cura i dettagli;
- Utilizzare i termini corretti per descrivere;
- Operare con le immagini seguendo principi logici;
- Apprendere alcuni principi dell' ed. stradale;

Numero e spazio

- Confrontare e rappresentare le quantità con un simbolo;
- Confrontare, valutare e rappresentare le quantità;
- Conoscere i numeri fino a 10;
- Riconoscere le cifre scritte;

- Riconoscere i termini che indicano la quantità;
- Associare la quantità ai numeri;

Usa i concetti topologici per definire le posizioni e le dimensioni di oggetti e persone.

Contenuti

Oggetti, fenomeni, spazio

- Il tempo meteorologico;
- Lo scorrere del tempo: la giornata, la settimana, i mesi, le stagioni;
- Le successioni temporali: prima, dopo, ieri, oggi, domani, …;
- Le forme: cerchio, quadrato, triangolo, rettangolo, …;
- Attività creative con forme e colori;
- Filastrocche, poesie, canti, …;
- Osservazione dei cambiamenti naturali;
- Attività grafica;
- Rielaborazione di esperienze;
- Corrispondenze e classificazioni;
- Sequenze ritmiche a due o più elementi;

Numero e spazio

- I concetti topologici: sopra, sotto, dentro, fuori, davanti, dietro, vicino, lontano, alto, basso, primo, ultimo, in mezzo, ai lati, medio, …;
- I numeri da 0 a 10: quantità e cifra scritta.

RELIGIONE

IL SE' E L'ALTRO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Scopre nei racconti del Vangelo, la persona e l'insegnamento di Gesù:

Obiettivi di apprendimento

- Riconoscere che la vita è un dono da scoprire.

Contenuti

- La storia di ogni bambino;
- Come Gesù, ogni bambino ha il suo "avvento", il suo "Natale" e la sua "Epifania";
- Il proprio Battesimo attraverso i racconti dei nostri familiari.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Scopre la bellezza della propria persona, in un rapporto sereno con tutta la real- tà:

Obiettivi di apprendimento

- Scoprire che la persona è un dono;
- Prendere coscienza di sé e delle conseguenze delle proprie azioni.

Contenuti

- Scoprire le parti del corpo, i gesti, le proprie capacità, per comprendere quanto sia importante educare la propria persona;
- Le regole del vivere insieme.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici della tradizione e della vita dei cristiani;

Obiettivi di apprendimento

- Esprimere attraverso canzoni, cartelloni, immagini e temi musicali: la bellezza della natura, la gioia e la lode.
- Incontrare alcune espressioni artistiche riguardanti la storia di Gesù: Avvento, Natale, Epifania.

Contenuti

- Preparare il presepe per familiarizzare con i personaggi del Natale;
- Imparare ad eseguire canti natalizi;
- Collaborare alla preparazione della festa di Natale.

I DISCORSI E LE PAROLE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Imparare alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici;

Obiettivi di apprendimento

- Conoscere che ogni cosa ha una storia;
- Conoscere parole e gesti di alcune preghiere tradizionali;
- Conoscere la storia di Gesù;
- Prestare attenzione ai racconti del Vangelo per conoscere le opere e le parole di Gesù;
- Incontrare Gesù oggi, nella Chiesa e nelle persone che mi parlano di lui, nelle preghiere.

Contenuti

- Dio ha creato i cieli, la terra, …
- Le preghiere tradizionali;
- La storia di Gesù: Figlio di Dio, Maria la sua mamma e Giuseppe, i pastori, i Re Magi, Gesù che gioca, parla e ascolta gli altri;
- Storie e letture del Vangelo;
- Le figure che oggi mi rappresentano Gesù e le sue parole.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità, il mondo riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi, come dono di Dio Creatore;

Obiettivi di apprendimento

- Riconoscere che la natura è un dono e l'uomo ne ha bisogno per vivere;
- Conoscere feste e ricorrenze dell'Anno liturgico.

Contenuti

- Educare al rispetto della natura;
- Conoscere alcune feste e ricorrenze dell'Anno liturgico (la festa degli Angeli Custodi, il Natale, la Pasqua, il Santo Patrono,…);

- Conoscere alcune feste e ricorrenze dell'Anno liturgico (la festa degli Angeli Custodi, il Natale, la Pasqua, il Santo

Scuola dell'Infanzia "Anna Maria Lapini"
Corso Garibaldi, 226 Perugia

Progettazione curricolare di Educazione Civica

PICCOLI CITTADINI CRESCONO

MOTIVAZIONE

"La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità."

LA NOSTRA SCELTA

Nel modulare e costruire la progettazione di educazione civica dopo la consultazione di materiale didattico e in seguito ad un'attenta lettura delle Linee Guida 2020 in un'ottica di continuità (verticale tra diversi ordini di scuola e orizzontale tra scuola e territorio),il concetto chiave scelto è la responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, dalla salvaguardia del patrimonio naturale a quello globale. In questi anni l'Emergenza Covid ha reso prioritario parlare di regole per comprendere la loro necessità e il bisogno di rispettarle. Per questo il nostro curricolo di educazione civica prevede, in varie forme e a diversi livelli, l'incipit dalla regola intesa come imprescindibile ossimoro che tutela e libera. Nel corso dell'anno scolastico il percorso si espliciterà in modo dialettico affrontando le varie tematiche, sempre con particolare attenzione al comprendere la regola per rispettare la stessa. Nello specifico, si ritiene importante diffondere nel territorio, a partire dalla scuola, i grandi temi volti alla tutela dei Diritti Umani e della diversità culturale, promuovendo l'educazione interculturale, l'educazione allo sviluppo sostenibile, l'educazione alla pace e alla cittadinanza, l'educazione all'alimentazione e alla salute, la cittadinanza digitale e sostenendo attivamente iniziative di tutela e di valorizzazione del patrimonio culturale e linguistico, materiale e immateriale.

Le singole Unità di Apprendimento saranno pianificate prevedendo lo sviluppo e la trattazione di queste importanti tematiche trasversali col coinvolgimento di tutti i campi di esperienza all'interno dei quali come riportato nelle Linee Guida, la seguente progettazione si sviluppa attraverso tre nuclei tematici fondamentali:

1. Costituzione
2. Sviluppo sostenibile
3. Cittadinanza digitale.

Si valorizzeranno la dimensione affettiva centrata sull' ascolto, l'attenzione ai bisogni e al rispetto dei tempi di ciascuno; il gioco inoltre sarà strumento principe per lo sviluppo della fantasia e della creatività e sarà centrale per la socializzazione. Sarà favorita l'esplorazione e la ricerca atta a proporre esperienze concrete con oggetti e materiali vari così come i laboratori dove è più facile apprendere con le "mani in pasta". La scoperta del territorio diverrà strumento utile a bambini e genitori per conoscere le risorse territoriali e per consolidare conoscenze e tematiche contenute nella programmazione. Tutto questo sarà possibile grazie alla mediazione dell'insegnante che si occuperà di organizzare spazi, tempi e materiali in sezione, e creare angoli-laboratori per poter realizzare percorsi di cittadinanza attiva e democratica durante tutto l'arco dell'anno scolastico al fine di favorire negli alunni l'acquisizione di una coscienza civica basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

al termine della Scuola dell'Infanzia

- Conoscenza dell'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino;
- Conoscenza dei principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, consigliere, assessore, deputato, presidente della Repubblica ecc.);
- Riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno), e ricordarne gli elementi essenziali;
- Conoscenza dei diritti dei bambini esplicitati nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Convention on the Rigths of the Child - CRC), approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, e ratificati dall'Italia con la legge n. 176/1991;
- Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni;
- Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza;
- Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità;
- Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria);
- Conoscenza di base dei principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare;

- Conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo;
- Riconoscere la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista";

Finalità di riferimento: Identità, Autonomia, Competenza e Cittadinanza Bambini di 3, 4 e 5 anni della S

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO CONTENUTI

COMPETENZE delle Linee Guida (Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica)	NUCLEO CONCETTUALE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	CAMPO DI ESPERIENZA

L'alunno comprende i concetti di prendersi cura di sé, della comunità e dell'ambiente	1.COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	- Assumere comportamenti autonomi e di fiducia in sé; -Conoscenza di sé (carattere e comportamenti); - Riconoscere la figura dell'adulto come punto di riferimento; - Riconosce il proprio ruolo in contesti diversi ; - Sviluppare il senso di solidarietà; - Interiorizzare la funzione delle regole a casa e a scuola; - Conoscere e rispettare le regole. Le regole di un gioco e nel gruppo; - Riconoscere i principali simboli della Nazione Italiana. (Bandiera e Inno); - Cantare l'Inno Nazionale; - Rappresentare graficamente la Bandiera Italiana; - Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi e tradizioni) e	- Conoscenza reciproca e appartenenza al gruppo. -Condivisione e rispetto delle regole; - Igiene personale; - Sicurezza stradale; - Sport e benessere; - Bandiera italiana e Inno nazionale; - Appello quotidiano; - Assegnazione incarichi e rispetto della turnazione; - Giochi che prevedono il rispetto di regole; - Riordino corretto dei giochi; - Libretto o cartellone per conoscere le regole che servono per star bene insieme a scuola in sicurezza.	Il sé e l'altro

		quelle di altri bambini.		

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura	2.SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	- Sperimentare l'utilizzo e riciclaggio dei materiali; - Usare in modo corretto le risorse, evitando sprechi d'acqua; - Applicare nelle condotte quotidiane le buone pratiche di salute e benessere; - Riconoscere e rappresentare graficamente attraverso attività plastiche e pittoriche i vari alimenti; - Utilizzare semplici tecniche per la realizzazione di cartelloni inerenti il creato (la terra, l'acqua, il fuoco, l'aria); - Raccolta differenziata; - - L'importanza dell'acqua; - - Comportamenti igienicamente corretti e atteggiamenti alimentari sani; - Conoscenza di base dei principi cardine dell'educazione	- Rispetto dell'Ambiente e della Natura; - - Differenziare; - Riciclare e Ricreare; - - Ciclicità delle Stagioni ed Educazione Alimentare.	La conoscenza del mondo

		alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi “spazzatura”; - Conoscenza del creato.		

Inizia a prendere consapevolezza dell'identità digitale	3.CITTADINANZA DIGITALE	- Sperimentare le moderne tecnologie a scopo ludico; - Conoscenza dei primi rudimenti dell'informatica; - Conoscere gli emoticon e il loro significato.	- Percorsi di orientamento nell'edificio scolastico; - - Primo approccio all'uso di dispositivi elettronici.	La conoscenza del mondo Immagini, suoni e colori

OSSERVAZIONE

Negli Orientamenti si legge che " L'osservazione è uno strumento essenziale per condurre la verifica della validità e dell'adeguatezza del processo educativo", ma preferendo " la contestualizzazione dei comportamenti rispetto alle notazioni classificatorie". I livelli raggiunti da ciascuno richiedono di essere osservati più che misurati e compresi più che giudicati; poiché il compito della scuola è di identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare per consentire a ogni bambino di realizzarsi al massimo grado possibile. L'osservazione è lo strumento tramite cui imparare a guardare il bambino in modo rispettoso dell'estrema variabilità (fasi di sviluppo) e delle diversità (originalità/unicità) di ciascuno. L'osservazione diviene strumento per formulare ipotesi educative, per verificarne la validità, per procedere a una riformulazione e a un altro controllo dell'intervento.

VALUTAZIONE

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione, elemento fondamentale dell'azione educativa. Essa, infatti, determina processi di retroazione nei bambini e azioni regolative e correttive ad opera

dell'insegnante, così da influenzare la programmazione nella sua globalità. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari: attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviano e promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine.
Nell'attività valutativa, andranno considerate oltre alle conoscenze e le competenze acquisite, anche il comportamento, l'interesse, la partecipazione, il metodo di lavoro e le relazioni sociali messe in atto dal bambino.

DOCUMENTAZIONE

"L'itinerario che si compie nella scuola
Assume pieno significato per i soggetti coinvolti e interessati.
Nella misura in cui può essere adeguatamente rievocato".
Dai Nuovi Orientamenti del 1991

La documentazione testimonia l'itinerario formativo che si compie nella scuola, valorizzando il percorso di crescita dei bambini.
E' finalizzata a ricordare, condividere, socializzare, valutare e orientare.
Si concretizza in una raccolta strutturata e ordinata di documenti di varia natura, realizzati dagli alunni e dai docenti, quali progetti, video, disegni, foto, cd, elaborati prodotti individualmente o in gruppo, riflessioni/verbalizzazioni, … raccolti e catalogati in un vero e proprio "archivio didattico".

ALL. N. 1

SCUOLA DELL'INFANZIA
PARITARIA "ANNA MARIA
LAPINI"

REGOLAMENTO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

1. Calendario scolastico

Il calendario scolastico viene approvato ogni anno dalla Regione Umbria tenendo conto delle festività nazionali stabilite dal Ministero. Successivamente, la Scuola provvede ad effettuare gli opportuni adattamenti al calendario scolastico regionale, nei limiti della propria autonomia, entro l'inizio delle attività didattiche.
Per esigenze didattiche ed organizzative, a settembre una settimana prima dell'inizio effettivo è dedicata all'inserimento dei bambini di 3 anni.

2. Orari

L'apertura della scuola va dalle ore 7:30 alle ore 18:00. L'orario di funzionamento è articolato, in base al tipo di attività, in varie fasce:

Mattino
Ingresso: ..... 7:30 - 9:00
Colazione: 9:00
Attività didattiche: 9:30/11:30
Pranzo:.....12:00
1° uscita: .....13:00 – 14:30

Pomeriggio
Attività espressive: .....14:30 - 15:30
2° uscita: .....15:30 - 16:00
Doposcuola:.....16:00 - 18:00
Merenda..... 16:10
3° uscita: .....16:30 - 18:00

3. Corredo

Durante la giornata i bambini indossano un grembiule per un ordine ed una pulizia personali.
Devono inoltre avere in dotazione :
- una sacchetta contenente un bavaglino
- un cambio completo (pantaloni, mutande, calze, maglietta, fazzoletti di carta)

4. Rapporti con le famiglie

La scuola ritiene fondamentale il rapporto con le famiglie, nella convinzione che l'educazione del bambino debba essere il più possibile unitaria. Pertanto durante l'anno vengono effettuati, secondo appuntamenti prestabiliti, momenti di incontro assembleari e colloqui individuali periodici con ogni famiglia. I genitori possono poi incontrare le insegnanti ed il personale direttivo su appuntamento qualora lo ritenessero opportuno. Proprio per l'importanza riconosciuta alla collaborazione scuola-famiglia i rapporti devono essere improntati alla massima disponibilità e rispettosi di un ordine nei modi e nei tempi.

5. Ingresso e uscita degli alunni

I bambini, dopo aver lasciato giacche e zainetti negli appositi spazi personali, vengono accompagnati dai genitori fino alle aule dove li attendono le insegnanti. I bambini devono essere accompagnati e ritirati all'ingresso della scuola dell'Infanzia dai genitori o persona adulta da essi delegata per iscritto e con consegna del documento**.**
Per consentire ai bambini di partecipare pienamente a tutti i momenti della giornata si sottolinea l'importanza della puntualità nel rispetto degli orari, in particolare l'ingresso a scuola deve

avvenire entro le ore 9.00, momento in cui viene servita la colazione.

6. Uscite didattiche
Durante l'anno sono previste delle brevi uscite didattiche per favorire l'esperienza di scoperta della realtà e si svolgono in orario scolastico. Di volta in volta vengono informate le famiglie per iscritto e viene richiesta una specifica autorizzazione per l'uscita.

7. Il programma delle attività settimanali prevede un'ora di psicomotricità con il supporto di un esperto e quel giorno i bambini devono indossare scarpe da ginnastica e tuta.

8. Oggetti smarriti
La scuola non è responsabile degli oggetti personali dei bambini che vanno smarriti. Il personale della scuola custodisce indumenti o altri oggetti fino al termine dell'anno scolastico. I genitori sono pertanto invitati a verificare se in segreteria è presente quanto smarrito.

9. Mensa
La scuola è dotata di mensa interna. I pasti vengono preparati quotidianamente in loco. Le materie prime sono acquistate da fornitori selezionati prevalentemente sul territorio. Il menù è predisposto sulla base delle indicazioni della Asl territoriale. Eventuali intolleranze devono essere comunicate per iscritto con il relativo certificato medico in modo da poter predisporre piatti alternativi.

10. Segreteria Amministrativa
Per garantire ordine e precisione nei rapporti tra le famiglie e la scuola, è necessario fare riferimento alla segreteria per comunicazioni, segnalazioni di problemi o richieste, informazioni varie, pagamenti. E' aperta dalle ore **8:10** alle ore **14:00** dal lunedì al venerdì. Nei periodi di chiusura della scuola l'orario è dalle ore 9:00 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì.

11. Iscrizione
Ogni bambino per poter iniziare a frequentare la scuola deve essere regolarmente iscritto. I moduli, predisposti dalla segreteria, vanno compilati con i dati anagrafici del bambino e dei familiari e sottoscritti da entrambi i genitori fatti salvi i casi di patria potestà attribuita ad un solo genitore. Vanno inoltre sottoscritte per accettazione le condizioni di pagamento che sono illustrate dettagliatamente nell'apposito modulo.

12. Dati personali
In caso di variazioni dei dati personali, quali numeri di telefono, indirizzi ecc., è necessario comunicarli tempestivamente in segreteria.

13. Assicurazioni
Ogni bambino è assicurato contro gli infortuni e la responsabilità civile per quanto accade all'interno della scuola in orario scolastico. Il costo è compreso nella retta mensile.